

ddn

FREE

-  DESIGN DIFFUSION NEWS
-  ARCHITETTURA
-  ARTE
-  FASHION
-  CITY INVADERS

31



LA REPUBBLICA DEL DESIGN. ART 72 ROOMS, L'HOTEL DI DESIGN.

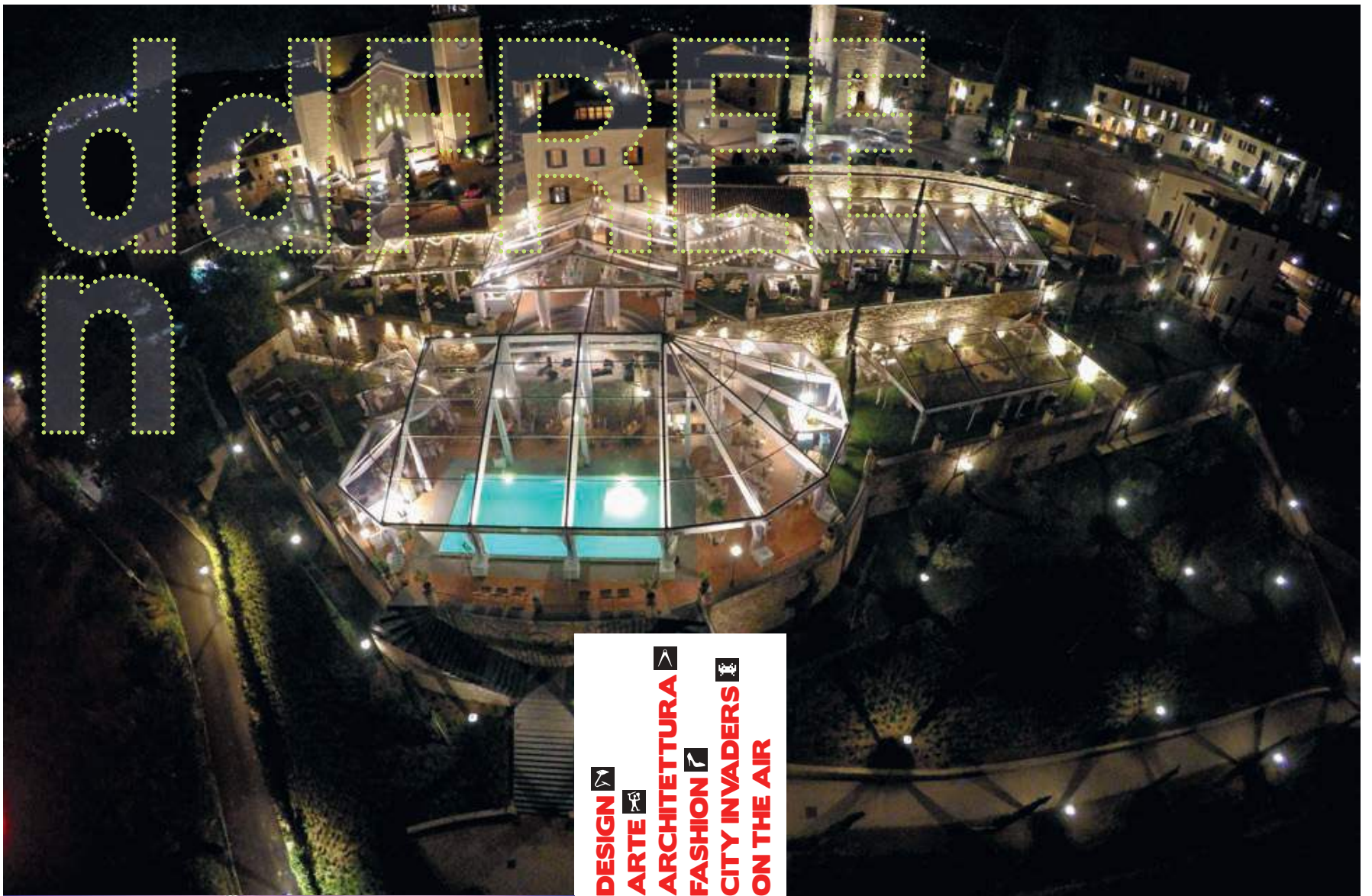
PHUTURA BY DDN

IL DESIGN MEDITERRANEO

...ALL YOU NEED FOR DESIGN WEEK



Poliform



DESIGN
ARTE
ARCHITETTURA
FASHION
CITY INVADERS
ON THE AIR



Direttore editoriale / Managing director
FRANCESCA RUSSO

Direttore responsabile / Editor in chief
CARLO LUDOVICO RUSSO

Redazione / Editorial
CLAUDIO MOLTANI

Progetto grafico / Graphic design
STEFANO CARDINI + CHIARA DIANA

Consulenza grafica / Graphic consultant
STEFANO CARDINI

Realizzazione grafica / Graphic designer
FABIO RICCOBONO

Collaboratori / Contributors
BARBARA TOMMASINI

Stampa / Printer
COLOR ART
VIA INDUSTRIALE 24/26, 25050 RODENGO SAIANO (BS)

Casa editrice / Publisher
DESIGN DIFFUSION WORLD SRL
VIA LUCANO 3
20135 MILANO
T. +39 02 5456102
F. +39 02 54121243
WWW.DESIGNDIFFUSION.COM
WWW.DESIGNDIFFUSION.TV

Pubblicità / Advertising
DDA DESIGN DIFFUSION ADVERTISING SRL
VIA LUCANO 3
20135 MILANO
T. +39 02 5456102
F. +39 02 54121243

Ufficio traffico / Traffic department
DANIELA D'AVANZO
D.DAVANZO@DDADVERTISING.IT

È VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE
PARZIALE / ALL RIGHT RESERVED
TESTI, DISEGNI E MATERIALE FOTOGRAFICO NON SI RES-
TITUISCONO / TEXT, DRAWINGS AND PHOTOGRAPHS WILL
NOT BE RETURNED

■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

IN COVER: DAVIDE CRIPPA E WEICHENG ZHONG

- 6-EDITORIALE
- 8-PROGETTO COVER
- 14-NEWS
- 38-DDN PHUTURA
- 48-INTERVISTE
- 68-PROGETTI
- 76-DESIGN
- 84-TENDENZA CORALLO





Gaber®

Fuller Marc Sadler Design
Login Studio Eurolinea Design



Salone del Mobile. Milano
9 - 14/04/2019 PAV 12 - STAND E07

visit us on gaber.it
f @ t

DIFFEREE
n

editoriale

DALLA A ALLA Z

Abitare, colori, bellezza, domotica, edilizia, fashion, glam-
ping, habitat, idee, luce, materiali, novità, oro, pavimenti,
resine, superfici, tecnica, unicità, velocità, zoom...

Tutte queste parole, e ovviamente il loro significato, il
loro contenuto, le trovate in questo numero della rivista che,
come sempre, è dedicata al Salone, al fuori salone e, più in
senso lato, al design.

In tutte le sue sfaccettature.

Buona lettura, e buon design!

Claudio Moltani

TXT > Claudio Moltani

6



DIVANO OLIVIER, DESIGN E.GARBIN-M.DELL'ORTO
DORMEUSE SOFTBENCH E TAVOLINI YARI, DESIGN M.CASTAGNA
WWW.FLOU.IT

YOUR PERSONAL ART GALLERY

Flou

LA REPUBBLICA DEL DESIGN. ART-72ROOMS, L'HOTEL DI DESIGN.

NEL CONTESTO DEL FUORI SALONE, NELLA ZONA BOVISA/DERGANO/LANCETTI, NASCE QUEST'ANNO LA REPUBBLICA DEL DESIGN. E' IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE NON SI TRATTA DI UN TEMPORARY DISTRICT DESIGN, CHE APRE I SUOI SHOW ROOM CONTESTUALMENTE AGLI EVENTI DI DESIGN E DI MODA CHE RENDONO MILANO CITTÀ UNICA AL MONDO: LA REPUBBLICA DEL DESIGN, INFATTI, SI PONE L'OBIETTIVO DI TENERE APERTO IL QUARTIERE TUTTO L'ANNO, COINVOLGENDO GLI STUDI PROFESSIONALI D'OGNI GENERE (DAL DESIGN ALL'ARCHITETTURA, DALLA COMUNICAZIONE ALLA PROGETTAZIONE). E PER QUESTO APRILE, LA VIA DELLA SETA FRA MILANO E SHANGHAI SI CONCRETIZZA NEL PROGETTO ART 72 ROOMS HOTEL...

8

PROGETTO COVER



TXT > Claudio Moltani



"Il Quarto Stato" by ADA, Via Cosenz 44/4

La Repubblica del Design ha, evidentemente, degli uomini e delle visioni che l'hanno resa possibile. Questa realtà, unica nel suo genere, nasce in primis da Ghigos, lo studio "in-disciplinare" che affronta, di volta in volta, progetti di exhibit, grafica, design, architettura, ed è formato da Davide Crippa (socio fondatore), Barbara Di Prete e Mirco Facchinelli. Ghigos ha poi saputo coinvolgere i creativi dell'area Bovisa/Dergano/Lancetti (da Mr.Smith a CTRLZAK fino a Lorenzo Damiani), il Comune di Milano, le istituzioni universitarie della zona, le varie associazioni (da Amico Charly alla Bocciofila di via Candiani), le aziende (Be Part e Ideas Bit Factory), il collettivo ADA (associazione Designer Anonimi) e ancora altri soggetti. E mentre designer già affermati come Andrea Branzi, Paolo Deganello, Ugo La Pietra, Alessandro Guerriero, Anna Gili, Franco Raggi, Nanda Vigo, si fanno ritrarre in foto istituzionali come ispiratori e maestri, la Repubblica del Design coinvolge (e coinvolgerà!) un sistema di attori anche esterni al quartiere: il Museo MAC con il Comune di Lissone che esporrà le

sue collezioni in Bovisa, il marchio Budino San Martino nell'area di via Durando- via Cosenz proporrà una "budinata collettiva" aperta a tutta la città, e ancora un collettivo di street artist che con la sua azione intenderà riqualificare uno spazio urbano, anche grazie al contributo di Colorpack e del Museo di Arte Urbana Aumentata. A tutto questo va poi aggiunto (ne parleremo meglio più avanti) l'intervento italo-cinese, fra Davide Crippa e lo Yelab di Weicheng Zhong, che "ricostruirà" l'ART 72 Rooms Hotel, l'hotel di design recentemente inaugurato a Shanghai. Come evidenziato all'inizio, la Repubblica del Design non chiuderà i battenti con la fine della Design Week di aprile: sono infatti a buon punto progetti e idee che, da settembre di quest'anno, permetteranno a questa innovativa realtà di diventare sempre più un punto di riferimento nel panorama del design, e dell'arte, di Milano. Ma chi sono i protagonisti dell'evento? Conosciamoli in queste pagine...



WEICHENG ZHONG

Architetto, artista, uomo profondamente intessuto di spiritualità, ma capace poi, nelle sue opere, di concretezza e capacità realizzative. Di lui e del suo operare dice: “ La ricerca dello spirito interiore rende la mia scelta semplice e naturale, come la pietra, l’acqua, la trasparenza del vetro. La non ossessione dall’espressione della forma ci permette di curare quello che è un esercizio della mente. Nello spazio in cui lavoriamo non c’è decorazione, non ne abbiamo bisogno, poichè vogliamo coltivare il lato spirituale. Se nulla è perfetto, nulla è eterno, nulla è immutabile, e nulla durerà per sempre, lo spirito è quindi la priorità più alta e nobile del concetto di estetica”. Zhong cita in oltre Tao Te Ching : “ La semplicità è sofisticata, la complessità disorientante”, per questo il suo Yelab si imbeve di questi concetti, portandoli a concretezza nell’opera architettonica che propone, cercando un modo molto vicino alla natura per interpretare la decorazione d’interni. Utilizza, per questo, solo materiali a basso impatto ambientale, come il vetro ed il legno, ed introduce nell’architettura del luogo concetti come “memoria”, “cultura” e “forza vitale” Un approccio olistico che trova nei ritmi della natura la sua linfa.

Weicheng Zhong
interpreta l'interior
decoration come ricerca
della semplicità



ART 72 ROOMS HOTEL

Inaugurato lo scorso novembre a Shanghai, questo albergo era in origine un tempio buddista, trasformato da Weicheng Zhong e Davide Crippa in un hotel sperimentale, dove una parte delle camere viene riservata agli artisti, che non solo vi soggiornano ma vi espongono (e in molti casi producono) le loro opere. Il punto di partenza di questo inusuale progetto (che verrà riproposto in Bovisa in occasione della Design Week) è la fusione di Art-72 rooms di Weicheng Zhong ed "A letto con il design" di Davide Crippa, che aveva presentato al Fuori Salone del 2017, un ostello punto di incontro, esposizione e hotel per i giovani creativi durante la Design Week di due anni fa. Due gli elementi identificativi dell'ART 72 ROOMS: lo Shikumen (la fusione fra stile architettonico occidentale e quello cinese) e il numero 72. Ma ART 72 ROOMS è molto più di un hotel a Shanghai (o di un hotel itinerante) è una nuova idea di ricettività. Il 72 si rifà alla commedia cinese "72 tenants" che si rende ancora più manifesta nell'installazione che vedremo durante la Milan Design Week e che racconta imprevedibili similitudini tra due mondi diversi e ben rappresentati dai due curatori.

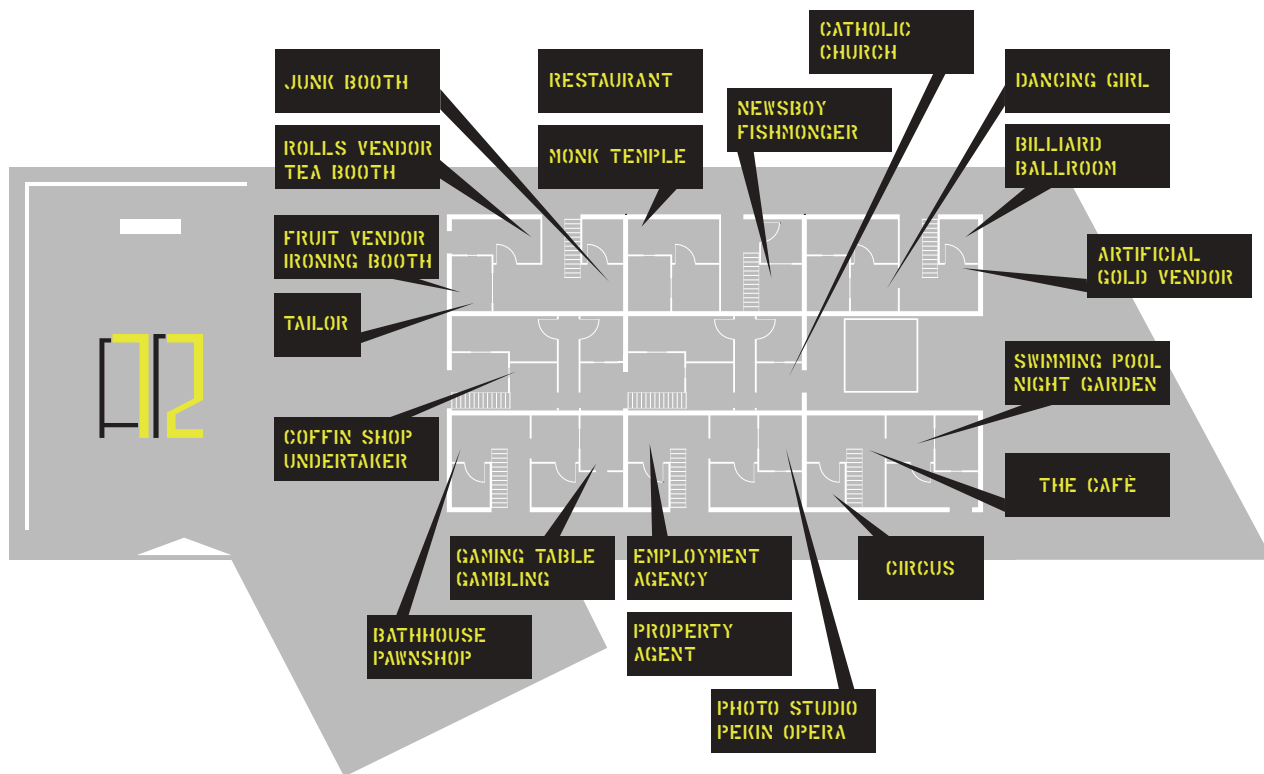


Immagine estratta dalla
Commedia cinese "72
Tenants"



Ecco quindi che ogni stanza diventa uno spazio espositivo e interattivo, dove artisti provenienti da ogni parte del mondo possono esporre e far conoscere le proprie opere. Segno identificativo dell'hotel è sicuramente la vecchia torre del tempio che, ora rivestita di specchi, è diventata l'entrata dell'hotel.

Art 72 ROOMS HOSTEL 2019 è la perfetta unione tra cultura cinese e cultura italiana. . Diverse culture, diverse localizzazioni geografiche, diversi gesti e diverse lingue si uniscono nella stessa direzione e con lo stesso spirito. Questa volta, "Art 72 Rooms", sposa Design Hostel per mettere in scena Art 72 ROOMS HOSTEL 2019, nato dalla collaborazione e dal profondo rapporto di amicizia che lega Weicheng Zhong e Davide Crippa.

L'installazione di Milano quindi è la traduzione in progetto della storia popolare dei settantadue abitanti che ha radici antiche nella tradizione Cinese e, in particolare, nella regione di Shanghai. Gli abitanti della sceneggiatura radiofonica hanno occupazioni, tratti caratteristici e toni diversi che vanno a costruire un'atmosfera esilarante e stratificata. Si trovano per esempio il fruttivendolo, il venditore di lotteria, il guidatore di risciò, il collezionista di orologi e denti d'oro e il calzolaio. Sono solo alcuni dei numerosi personaggi tutti diversi diventati noti nella tradizione. Le vicinanze e le connessioni di questa tradizione popolare cinese con quella europea, sono molteplici sia per quanto riguarda la caratterizzazione di personaggi tipici, che per le relazioni tra essi. Oltre ad i possibili parallelismi, si può notare una forte vicinanza con l'opera



Weicheng Zhong
e Davide Crippa
interpretano l'ospitalità
di Art 72

squisitamente europea “La vita, istruzioni per l’uso” di George Perec, romanzo del 1978 nel quale l’autore immagina di “demolire” la facciata di un immobile parigino e spiare le vite dei cento abitanti e raccontarle seguendo uno schema a metà tra l’architettonico e il narrativo. La combinazione di personaggi fortemente caratterizzati e della narrazione vincolata alla conformazione architettonica, costituisce un ironico parallelismo tra i settantadue abitanti cinesi, e i cento parigini narrati da Perec e, volendo allontanare il punto di vista, un ancor più forte parallelismo tra la cultura cinese e quella latino-europea soddisfa-

cendo quell’intrinseca curiosità che si ha nel visitare uno spazio come Art-72rooms, costruito a quattro mani, due asiatiche e due europee: alla fine siamo davvero così distanti?



Le atmosfere di
Shanghai rivivono nel
progetto dell'hotel



DAVIDE CRIPPA

Davide Crippa, architetto di formazione e progettista per scelta. Fonda lo studio Ghigos nel 2004, si laurea nel 2005, phd in allestimento nel 2007 al Politecnico e si permette il lusso di frequentare i maestri del design italiano di prima mano completando la sua formazione da architetto con le altre discipline del progetto.

Davide porta avanti congiuntamente, da anni, la doppia attività progettuale e di docenza, cercando la "dissoluzione" dei confini disciplinari. E trasmettendo questa convinzione anche a Ghigos. Attualmente, Davide insegna al Politecnico di Milano e alla NABA di Milano, ed è particolarmente attivo in ricerche teoriche e applicate sulla Digital Fabrication e sull'Interaction Design.



qui sopra, Davide Crippa

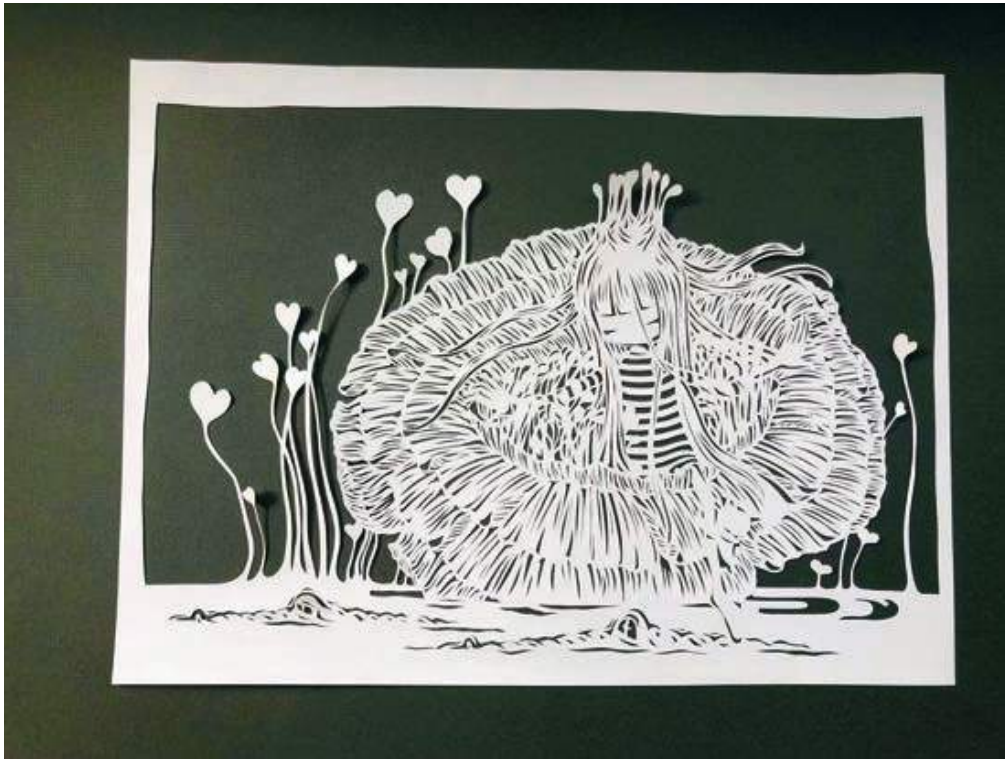
Qui sotto, l'opera Chemo-Scape insieme all'autore, Yang Xu



YANG XU

Il titolo di quest'opera è Chemo-Scape. La scena nel dipinto, per l'artista, vuole essere una forma di armonia con la realtà, e nasce da un periodo piuttosto difficile, un periodo durante il quale Yang Xu lottava con una grave malattia, che richiese intense sedute di chemioterapia. Il disegno è ispirato ad una visione avuta dall'artista in ospedale, una visione fissata sulla sacca per soluzione endovenosa, che l'artista interpretò come un paesaggio con colline verdeggianti e un lago dove la luce si rifletteva.





L'artista Tina Gu e alcune sue realizzazioni

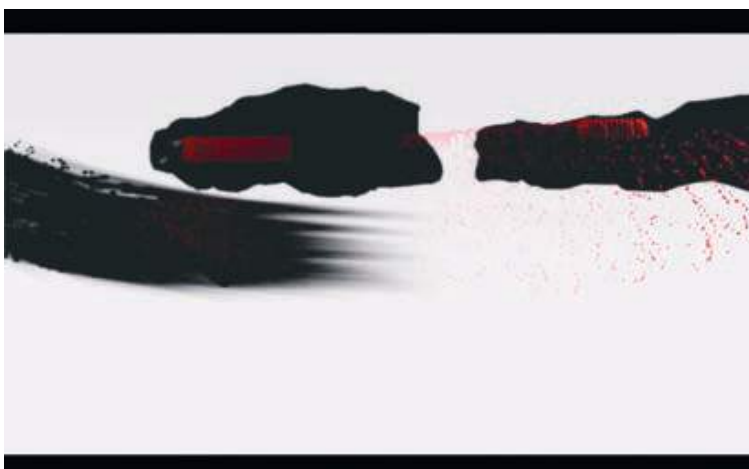
TINA GU

Sono i sogni il filo conduttore delle opere dell'artista, sogni che lei non cattura, ma disegna. E, nei sogni, è l'acqua l'elemento più presente; una sostanza che lava, purifica, calma, determina. E che cancella, come un delicato tsunami, le negatività dell'esistenza.

BETSY KOPMAR

Pittrice, fotografa e regista sperimentale vive e lavora a Berkeley, California. Ha insegnato Motion Graphics e 3D Design and Animation, ed è una pioniera degli strumenti VJ per le performance di grafica live. Il suo lavoro è una sorta di musica visiva, in quanto utilizza le strutture della musica per ispirare la creazione di immagini digitali e animazione. Molti dei suoi lavori nascono

dall'improvvisazione jazz, con variazioni di ritmo, scala, e tempo. Utilizza la fotografia come strumento di visualizzazione, poi esplora in 3D le sue idee; per le animazioni, disegna direttamente in 3D, creando una serie di campioni visivi, per poi mixare i filmati utilizzando software VJ.





LIGHT NEWS

FLOS SAWARU DESIGN NENDO

Una luce che consiste in due cilindri indipendenti che si toccano in direzione perpendicolare. Uno ha il ruolo di fonte luminosa, mentre l'altro serve da base. L'angolazione del proiettore può essere regolata su tre posizioni: 25, 40 e 60 gradi, inserendo un perno fissato sulla base. Le diverse funzioni sono rese possibili grazie all'esclusione di elementi superflui e alla semplificazione della forma. Nendo



GIULIO PASTORE È IL NUOVO CHIEF COMMERCIAL OFFICER DI ARTEMIDE

Artemide annuncia che Giulio Pastore entra a far parte del Gruppo ricoprendo il ruolo di CCO - Chief Commercial Officer. Giulio Pastore, operando a diretto riporto del Vice President e CEO Carlotta de Bevilacqua, svilupperà la strategia commerciale per tutte le controllate del Gruppo. In tal modo, Artemide punta a concretizzare i propri obiettivi, consolidando e rafforzando la sua presenza nei maggiori mercati internazionali ed aprendo nuove partnership nei territori in forte crescita.



LUCE & LIGHT

Un importante riconoscimento inaugura il 2019 di L&L Luce&Light. All'azienda vicentina è stato riconosciuto il prestigioso premio internazionale IF DESIGN AWARD nella categoria PRODUCT per GINKO 3.0, la versione più grande per dimensioni e più potente di Ginko, la famiglia di proiettori da esterno a 24Vdc che si sviluppa in tre grandezze, ciascuna dotata di doppia potenza con un range di copertura da un minimo di 2,5W ad un massimo di 16W. Ogni versione offre la possibilità di scegliere fino a 11 ottiche fisse, tra cui 8°, ellittiche e sharp, o lo zoom ottico manuale nel caso in cui si voglia regolare direttamente l'emissione luminosa durante l'installazione.

SALONE DEL MOBILE. **Milano**
9.14 April 2019
hall **3** stand **D23 E20**

special opening Flagship Store:
Via della Moscova, 53 MILANO
9.14 April 2019
10am_10pm

Rugiano
rugiano.com



PIERRE sofa

Flagship Store:
Via della Moscova, 53 MILANO
rugiano@rugiano.it



TATO

Matteo Nunziati firma Lea, una lampada da tavolo composta da due semplici cilindri che si intersecano tra loro dando vita a un oggetto di grande eleganza, anche grazie all'utilizzo di materiali raffinati come il vetro soffiato veneziano e il marmo lavorato in Toscana.

VISTOSI

Giogali è la collezione disegnata da Angelo Magiarotti nel 1968. La forza del progetto risiede nella semplicità di un'idea: disponibile nelle versioni a sospensione, a soffitto, a parete, da tavolo e piantana, Giogali è costituita da una composizione di elementi unici in cristallo, che possono essere posizionati su diverse montature, nuova finitura bronzo, o assemblati come una preziosa rete. In ambito contract, grazie all'expertise dello Studio Tecnico interno all'azienda, questa collezione si presta a soddisfare soluzioni site-specific. In occasione di EuroLuce 2019 Vistosi presenta Giogali nelle nuove finiture Ambra, Rame, Nichel Nero e Fumè.



ZAVA

Disegnata da Meneghello Paoletti, Flamenco interpreta il concetto di "destrutturazione": ogni elemento della piantana (ovvero la base, lo stelo e il paralume) appare, a un primo sguardo, distinto e svincolato dagli altri, come se fosse un corpo a sé, con i singoli elementi che trovano equilibrio quando vengono accostati tra loro. L'effetto di insieme è armonioso pur nella "disarmonia" delle parti. La base a parallelepipedo, stretta e alta, è il cuore pulsante del sistema: cambia finitura e "pelle" a seconda dell'ambiente che lo deve accogliere. Proposta nelle varianti in marmo, legno, ferro o cemento, la base offre un solido appoggio allo stelo che si innesta su di essa mantenendo un design esile e affusolato. A contrasto, completa l'insieme la voluminosa plafoniera.

WAVE
wall cladding



www.resitalia.it
info@resitalia.it

Fuori Salone . 10/12 April 2019
c/o Four Seasons Hotel . via Gesù 6/8 . Milan
Casa WWTS from 10.30 to 18.30 (by invitation only, from 18.30 to 22.00)



ITALAMP

È un omaggio alla trasparenza e alla delicatezza effimera del vetro la lampada a sospensione NOLA disegnata da Defne Koz per Italamp. Il diffusore in vetro borosilicato e il riflettore interno in metallo ricordano la forma familiare e archetipica del paralume a sospensione rivisitata in chiave contemporanea da una geometria pura e minimale, al tempo stesso ingentilita da una delicata curvatura a campana e arricchita dalla trasparenza della camicia esterna. I due materiali controllano efficacemente la diffusione della luce: la sorgente interna a LED direziona il fascio luminoso verso il basso, mentre la campana esterna in vetro, che sfuma da trasparente a opalino, crea una suggestiva aura luminosa.



SLAMP

Mida è la plafoniera con attacco magnetico ispirata al mondo dell'alta gioielleria, ai pavè di pietre preziose incastonate su una struttura quasi invisibile, ai cabochon lisci e levigati che si dispongono in maniera ordinata a disegnare la corolla di un fiore. Disponibile in cinque colorazioni, dalla più appariscente Multicolor alle più versatili White/Platinum e White/Gold, Mida è realizzata completamente a mano con una combinazione di Opalflex® bianco e Lentiflex® stampato con una speciale finitura morphing effetto seta cui si alternano "gemme" metallizzate spazzolate.



LASVIT

Visto il grande successo della collezione Crystal Rock, che comprende sia lampade da soffitto sia vasi, Arik Levy ha lavorato a una riedizione di questa linea dando vita alla nuova collezione Crystal Rock Raw. Il risultato è una linea di elementi caratterizzati da una superficie apparentemente grezza, ma che allo stesso tempo riflette la bellezza del vetro.

IGUZZINI ILLUMINAZIONE È TOP EMPLOYER ITALIA 2019

iGuzzini illuminazione, leader internazionale nel settore dell'illuminazione architettonica, per il terzo anno consecutivo ha ottenuto la certificazione di Top Employers Italia, affermandosi tra i migliori datori di lavoro in Italia per il 2019. Il prestigioso riconoscimento, conferito dal Top Employers Institute, premia ogni anno le migliori aziende al mondo nella gestione delle persone. "Siamo orgogliosi di aver ottenuto per il terzo anno consecutivo questo im-

portante riconoscimento, che accogliamo come stimolo a fare sempre meglio per il benessere dei nostri collaboratori e la loro crescita", ha affermato Adolfo Guzzini, Presidente iGuzzini illuminazione. "Il successo della nostra azienda sta proprio nelle persone con cui condivido quotidianamente la mia avventura professionale, autentico patrimonio della nostra realtà imprenditoriale e territoriale", ha concluso Adolfo Guzzini.



FAN pivot door
SINGLY wall cladding

 **Res**
Doors and systems

www.resitalia.it
info@resitalia.it

Fuori Salone · 10/12 April 2019
c/o Four Seasons Hotel · via Gesù 6/8 · Milan
Casa WWTS from 10.30 to 18.30 (by invitation only, from 18.30 to 22.00)

SHAKE DESIGN

Shake Design propone un design contemporaneo dove le finiture e le texture materiche sono al centro del progetto. La filosofia dell'azienda è quella di trasformare un arredo in una scelta di stile, presentando un catalogo completo dagli imbottiti ai tavoli, dai mobili ai complementi tra cui le lampade. La corretta illuminazione e il giusto posizionamento dei punti luce all'interno degli ambienti ha il potere di valorizzarne gli spazi e gli arredi. Nell'immagine, la lampada CAGE. Struttura in ottone brunito con due sfere di luce centrali. Cage è disponibile nella sola versione a sospensione. Questa lampada ha una forma armoniosa e originale dal forte impatto visivo: le linee geometriche si intrecciano creando un gioco fluido di reticolati



PROGETTO99 STONE DESIGN

INTERACTRIS è un prodotto disegnato e brevettato come modello di utilità (tecnologia vincolata a materia come marmo pietre e granito indipendentemente da forme e utilizzi) da Niccolò Garbati e prodotto da Progetto99, una postazione o punto, riconoscibile tramite led retroilluminato e celato nel marmo, di corrente wireless dalle molteplici caratteristiche e funzioni, in questo INTERACTRIS azionerà in maniera wireless, soltanto appoggiando, i Led presenti nei tasselli in maniera da accenderli senza fili, ma nello stesso modo può caricare uno Smartphone. Questo è un livello successivo dello studio sul caricatore wireless per device telefonici. Ad un anno di distanza dallo scorso lancio per il salone del mobile 2018 in Lambrate e dal premio selezione Young&Design 2018, del WHIRELESS CHARGER PAD quest'anno sarà proposta una tecnologia che implementa la ricezione anche ai Led, fungendo da interruttore ad appoggio, per l'accensione di lampade non dotate di fili, cavi o prese.



KARMAN

E' l'omino che guarda i lavori in corso ad aver ispirato Giorgio Biscaro e il côté ironico e poetico della lampada Umarèll per Karman. Il riferimento formale di Umarèll è il tipico "cubetto" a parete, di facile installazione e leggibilità, solo ingentilito negli spigoli a valorizzare la raffinata tecnica produttiva artigianale. Arricchito nella patella frontale da un "decoro" con andamento plissé, Umarèll crea una naturale alternanza cromatica fatta di luci ed ombre, senza l'ausilio di finiture. La scelta

di Biscaro di un materiale quale la ceramica non smaltata ne enfatizza la semplicità, rimandando a riferimenti formali che spaziano dal basamento classico alle balconate rinascimentali, passando per le transenne dei cantieri stradali. La sorgente auto-dissipante è doppia, consentendo un'illuminazione multidirezionale e sfaccettata: il LED rivolto verso l'alto ha una potenza maggiore, mentre quello rivolto in basso è più delicato e dedicato all'illuminazione dell'immediato perimetro della lampada.

Milano Design Week 2019
PIAZZA CASTELLO. MILANO. ITALY

DDN PHUTURA
9/14 aprile

Lorem ipsum



BE DIFFERENT. metamorphosis

Un viaggio interattivo ed immersivo "metamorphosis's experience"



www.saviola.com



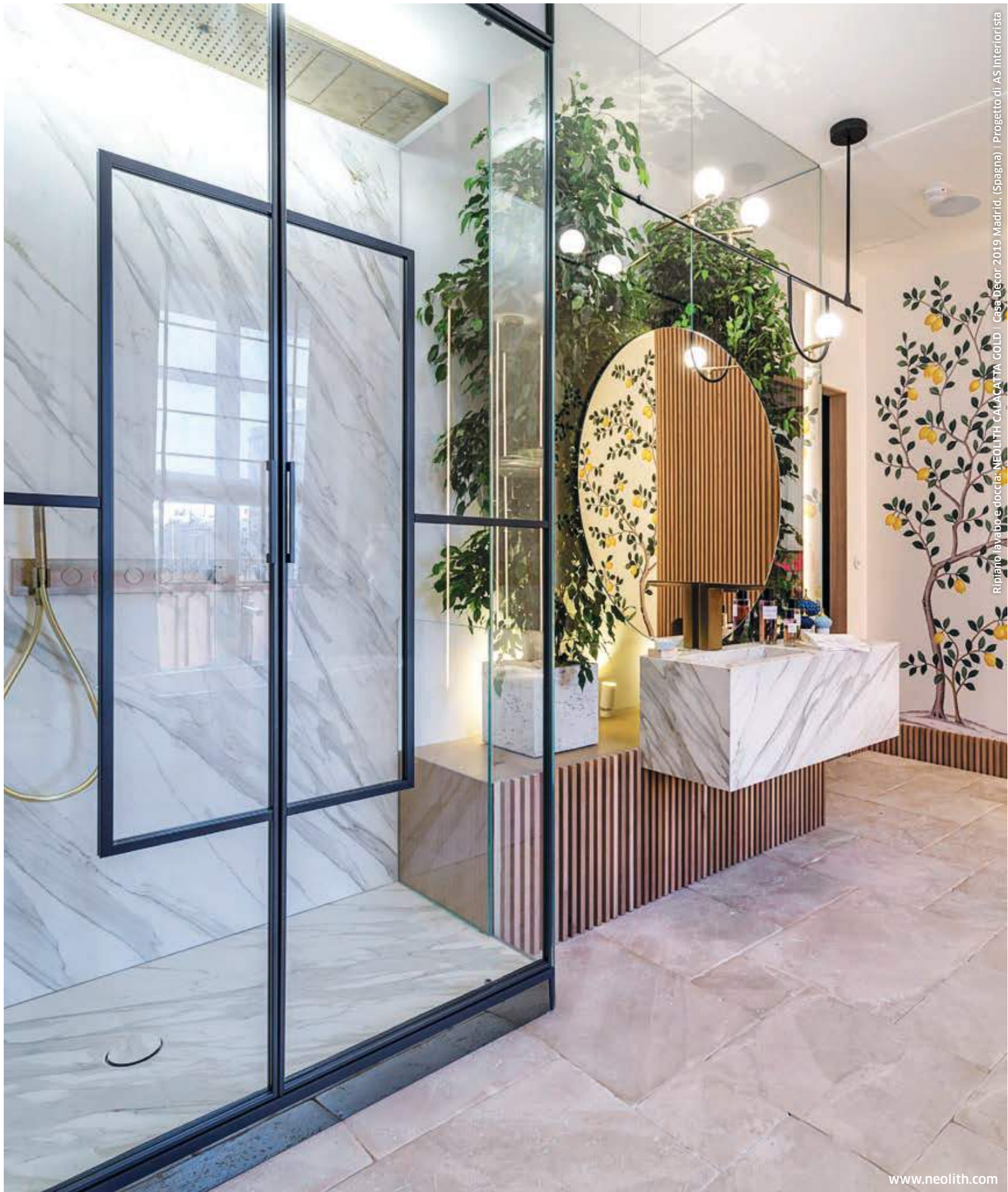
UN GIARDINO MAGICO



Il Giardino di Corten è la collezione di arredi e accessori creata da Schneider, antica officina con 150 anni di esperienza nella lavorazione dei metalli nobili, per dare forma a un originale concetto di vita all'aria aperta, nel quale si fondono armoniosamente il contatto con la natura e le nuove tendenze del design. Tutto questo attraverso le calde emozioni e la superiore resistenza dell'acciaio corten, con la sua bruna patina superficiale che lo protegge dalla corrosione, prodotta dall'esposizione agli elementi naturali. Schneider ha perfezionato questo processo, prolungandolo per un periodo che varia da 6 a 12 mesi e completandolo con un trattamento a base di cera d'api che rende la superficie particolarmente uniforme, stabile e piacevole al tatto. È questa la materia prima di una famiglia di prodotti in continua evoluzione: tavoli, panche, sedute, fontane, vasi, piccoli accessori o strutture importanti, concepiti insieme ad architetti e designer affermati. All'acciaio corten si possono inoltre unire l'ottone, il rame, il bronzo e il mosaico, per dare un tocco di esclusività in più all'arredo del proprio giardino, sempre con una realizzazione di impeccabile qualità artigianale italiana.

www.ilgiardinodicorten.it





Ripariano lavabi e doccia: NEOLITH CALACATTA GOLD | Casa Decor 2019 Madrid, (Spagna) | Progetto di AS Interiorista

www.neolith.com

NEOLITH®: DESIGN, DURABILITÀ, VERSATILITÀ, SOSTENIBILITÀ.

Applicazioni interne e esterne: Rivestimenti, Mobili, Piani Cucina, Pavimenti e Facciate. Resistente all'usura e ai graffi, igienico e impermeabile alle sostanze chimiche, 100% naturale. Grandi dimensioni: 3.600 x 1.200 mm, 3.200 x 1.500 mm e 3.200 x 1.600 mm. Anche formati su misura. Minimo spessore: 3, 6, 12 e 20 mm. Diverse finiture. Più di 50 modelli disponibili.

Distribuito da: Domus Marmi SRL www.domusmarmi.it | Craglia Marmi, S.R.L. www.cragliamarmi.it





COME SOPRAVVIVERE (IL MEGLIO POSSIBILE) AL FUORISALONE

ANCHE QUEST'ANNO, LA "GUIDA" PER DESIGNER, GIORNALISTI, STUDENTI E OPERATORI CHE VUOLE OFFRIRE QUALCHE CONSIGLIO SU COME AFFRONTARE LA DESIGN WEEK. ECCO QUALCHE ACCORGIMENTO PER ESSERE SEMPRE COOL & TRENDY



E SUI NAVIGLI LEOPARDIANI...

Dal 2019 scegliere un itinerario in houseboat sarà ancora più verde: houseboat.it, leader italiano del settore presenterà la sua prima barca ad alimentazione ibrida: la Minuetto 8+Hybrid, la prima barca elettrica in Italia. Progettata e prodotta direttamente da houseboat.it, secondo gli alti standard qualitativi e di design del Made in Italy, con perfetta manovrabilità ed alta tecnologia.



FORMAZIONE CONTINUA IED MILANO

I **Corsi di Specializzazione** e **Formazione Avanzata** sono percorsi di formazione continua pensati per i professionisti che vogliono acquisire nuovi strumenti, aggiornarsi sulle ultime tendenze e affrontare i cambiamenti del mondo del lavoro.

Scegli tra oltre 50 titoli il corso più adatto alla tua crescita professionale.

IED.it/forma-mi



Project Blau Orgasmic by I. Crasovan; Project Over by IED students.





HOT & COLD STREET

24Bottles, brand di design sostenibile portavoce della fashion hydration industry nato nel 2013 dall'estro di Giovanni Randazzo e Matteo Melotti, annuncia la release della prima esclusiva Clima Bottle realizzata in collaborazione con WOOLRICH. La bottiglia in edizione speciale è disponibile su 24bottles.com, nei negozi Woolrich e nei punti vendita selezionati. La straordinaria capacità termica di Clima Bottle, realizzata in acciaio inossidabile 18/8 a doppia parete, permette di mantenere le bevande calde per 12 ore e fredde per 24. Queste eccezionali performance d'isolamento termico rendono Clima Bottle l'accessorio perfetto in abbinamento col marchio Woolrich, universalmente noto per l'abbigliamento outdoor, che ora si arricchisce dell'accostamento con un prodotto smart, pensato per chi ama la vita all'aria aperta, ma senza rinunciare allo stile.

DOVE È L'EVENTO?

Casio e ViewRanger, app leader nella cartografia e navigazione GPS outdoor, annunciano un'ulteriore integrazione con la tecnologia Smartwatch CASIO Pro Trek consentendo nuove mappe, più percorsi e nuovi strumenti di navigazione.

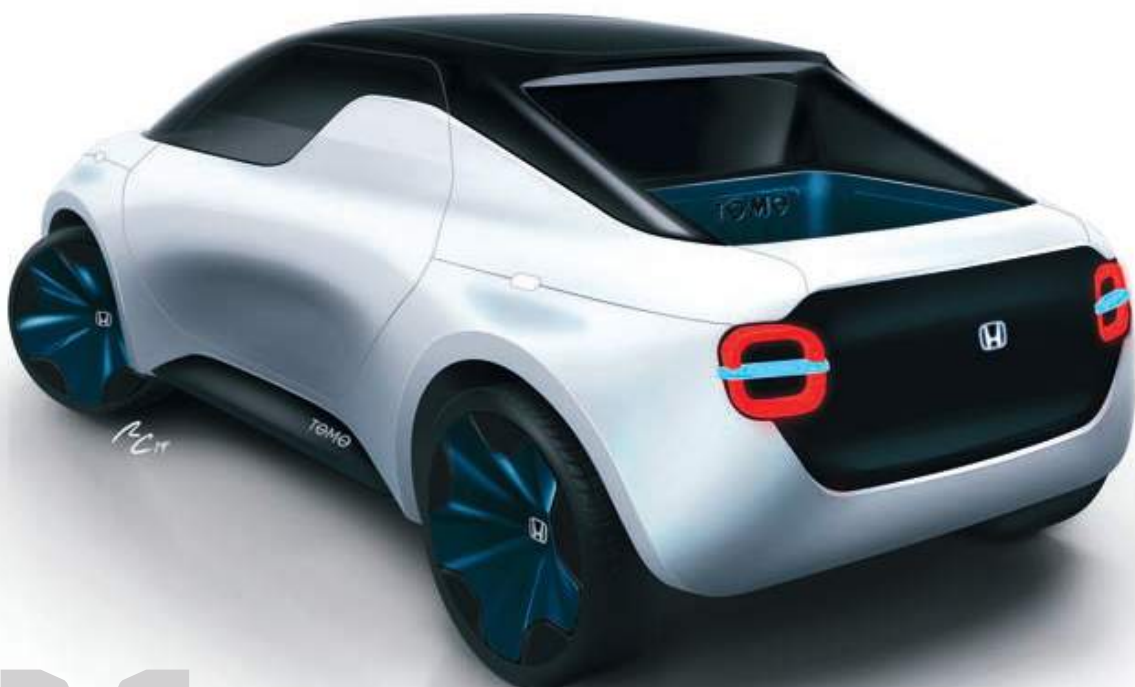
Il nuovo aggiornamento ViewRanger consente l'uso dell'app su Smartwatch CASIO anche ai possessori di iPhones, e non solo: da oggi anche senza telefono, basta scaricare in anticipo mappa e percorsi. Inoltre con Smartwatch CASIO è anche possibile registrare la propria traccia e guardarla su mappa offline.



CAR DESIGN

L'Istituto Europeo di Design ha presentato al Salone Internazionale dell'Automobile di Ginevra Tomo, la concept car elettrica realizzata in collaborazione con Honda Design e risultato del progetto di tesi sviluppato dai tredici studenti del Master biennale in Transportation Design. Il design di TOMO

(lunghezza 3997mm – larghezza 1893mm – altezza 1556mm – interasse 2690mm) nasce da un'analisi di ricerca orientata al prodotto, alla sua funzionalità e a un immaginario giovane. Le tradizionali barriere fra esterno e interno di un veicolo esistono fisicamente ma sono superate concettualmente: la volumetria da coupé e le funzionalità da mini pick-up sono infatti "mascherate" da un aspetto esteriore fashion e young urban. L'interno è dunque concepito per offrire esperienze in linea con l'impostazione easy and friendly degli schermi, del volante e del sistema head-up sul windscreen.



Traffico bye-bye

Ti porteranno ovunque, ti faranno arrivare prima, li parcheggerai dove vuoi tu. Sono i **monopattini elettrici Dott.** Ecologici, agili, colorati. Per noleggiarli basterà un'app, per innamorartene basterà un attimo.

Vieni a provarli al Fuorisalone da PHUTURA 2019 – LA CITTÀ DEL FUTURO, in Piazza Castello, dal 9 al 14 aprile.



DOTT. LET'S ROLL.

www.ridedott.com

#DottAndRoll



CAMMINA, CAMMINA...

MBT è stata la prima azienda a proporre sul mercato una linea di calzature con tecnologia brevettata. L'attivazione del sistema sensomotorio – resa possibile attraverso la tecnologia brevettata, grazie alla quale le calzature si trasformano in dispositivo allenante utilizzabile nell'attività sportiva e nell'uso quotidiano – favorisce la percezione, l'elaborazione e la risposta agli stimoli, migliorando l'equilibrio e la postura, riducendo al contempo il sovraccarico lombare. Al cuore di questa tecnologia si trovano il Masai Sensor per la creazione di un'instabilità dinamica, la suola intermedia con Area di bilanciamento per la coordinazione muscolare e lo shank integrato che garantisce la naturale rullata del piede e ottimizza la distribuzione della pressione lungo tutto l'arco plantare.

QUARANTAQUATTRO GATTI, MA LI PUOI LASCIARE A CASA

Con la ciotola Mookkie, capace di riconoscere il singolo animale, l'azienda italiana Volta® ha vinto l'Innovation Award nella categoria Smart Home al CES 2019. Nello specifico, Mookkie è una ciotola per ogni tipo di animali domestici dotata di intelligenza artificiale. Attraverso una telecamera grandangolare registra le immagini dell'animale cui è destinato il cibo, quindi le rielabora con un'architettura di rete neurale profonda. Così facendo è in grado di riconoscere visivamente la presenza dell'animale domestico e attivare l'apertura dello sportello per permettergli di poter accedere al cibo – con una logica del tutto simile al “face-unlock” dei moderni smartphones. Il riconoscimento visuale richiede l'elaborazione di un trilione di operazioni al secondo, potenza di calcolo che Volta è stata in grado di concentrare all'interno della ciotola. Il tutto confezionato in un design elegante, espressione della cura e dell'attenzione prettamente made in Italy.



S BAG, ICONICHE E ECOSOSTENIBILI

Da oggi c'è un marchio nuovo, S bag, un marchio eco friendly che propone borse e zaini ottenute dal riciclo di bottiglie in PET. Disegnate



L'UFFICIO IN SPALLA

Chi l'ha detto che una soluzione smart, pratica e comoda non può essere anche elegante? Nell'era dell'efficienza e della zainocrazia, si può andare in ufficio con stile anche con uno zaino. L'importante è che sia organizzato e di design. E che sia Nava.

Backpack Zaino organizzato porta computer con tasca frontale chiusa con zip. Tessuto melange abbinato a un tessuto poliestere spalmato. Ultra resistente e anti-pioggia. Misura: cm 29,5x42,5 x15,5.

Organizzazione office e tasche imbottite porta computer e tablet.

Spallacci regolabili. Nei colori black, blue, dark grey, light grey.



da Nava Design per Smemoranda, le S bag sono proposte in 6 modelli e 3 colori. Un'esclusiva linea di borse ecologiche e zaini eco sostenibili per il lavoro e il tempo libero, realizzate con tessuti completamente riciclati. La collezione S bag è infatti realizzata con materiali ecosostenibili ottenuti dal riciclo di bottiglie in PET (550 ml). Grazie a macchinari di ultima generazione, le bottiglie in PET vengono polimerizzate e poi trasformate in filato, utile a produrre tessuti dalla mano naturale: leggeri e resistenti, perfetti per costruire borse e zaini. Il poliestere ottenuto dal riciclo delle bottiglie in PET è utilizzato per il tessuto esterno e la fodera di tutti i prodotti della collezione S bag. Ogni articolo della linea S bag porta, stampato sull'etichetta, il numero di bottiglie riciclate durante la sua produzione.



EAST RIVER AMERICAN PUB

EAST RIVER IS A BRAND
NEW AMERICAN PUB CONCEPT.
ON THE EAST RIVER FINDS
ITS PLACE ONE
OF THE MOST IMPORTANT
BREWRIES IN BROOKLYN
THAT HAS ALWAYS KEPT AN EYE
TO TRADITIONAL
BREWING TECHNIQUES:
THE "BROOKLYN BREWERY"

HAMBURGER
HOT DOG
AND BEER

DEFEND BEER

OUR PARTNERS:



CITYLIFE SHOPPING DISTRICT
L.GO DOMODOSSOLA 1/A- 20145 MILANO
INFO@EASTRIVER-AMERICANPUB.COM
+39 0243982112
WWW.EASTRIVER-AMERICANPUB.COM



LA COLLEZIONE
MARMO HI-MACS®
SI ARRICCHISCE DI
NOVE TONALITÀ,
CHE RISPONDONO ALLE
ATTUALI TENDENZE
E FORNISCONO
UN'ALTERNATIVA
RAFFINATA ALLE
FINITURE MONOCOLORE.

SEMBRA QUELLO CHE NON È

I nuovi colori partono dal white-in-white e attraversano tutte le tonalità del grigio, per arrivare a sorprendenti tonalità antracite, bruno e sabbia. Le tonalità della collezione Marmo conservano le caratteristiche anche tecniche e strutturali degli altri colori HI-MACS®, ma sono rese uniche dalle venature e le irregolarità tipiche del marmo, riprodotte in modo assolutamente fedele. Grazie alle proprietà della pietra acrilica, poi, gli elementi possono essere uniti eliminando i segni di giunzione alla vista, dando così l'impressione che il risultato sia ricavato da un unico grande blocco di marmo.



MILAN DESIGN WEEK 2019

Part of :



+

T
STYLE

T – STYLE or THAI STYLE represents the brand of Thailand. Its concept emphasizes the promotion of eco-friendly, handicraft and cultural products along with design and innovation with a view to penetrate international markets.

“SLOWHAND DESIGN + T – STYLE” brings together diverse Thai products including decorative items, household products, fashion accessories and furniture. It reflects typical Thai characteristics in design, materials as well as techniques of production widely known for the finesse, the attentiveness, international standard and uniqueness.

“SLOWHAND DESIGN + T – STYLE” is comprised of two sections. The HIGHLIGHT SHOWCASE exhibits a great diversity of Thai products. The BAZAAR offers special platforms for designers and entrepreneurs coming from DITP projects like T – STYLE, DEmark, Talent Thai, Designers’ Room and many others. Visitors will have the opportunity to see their works at Milan Design Week 2019 under two main themes.

T
STYLE



563 nonthaburi rd., bangkrasor, muang, nonthaburi 11000
tel : +66 (0) 2507 7999
fax : +66 (0) 2547 5657
call center : 1169
e-mail : tidtp@ditp.go.th
website : www.creativethailand.net

9 ————— 14 APR 2019

Ventura Future 2019
BASE Milano, Via Bergognone34,
20144 Milano MI, Italy



DORMI CHE TI PASSA



DA SEMPRE ORIENTATA A TROVARE SOLUZIONI AI PROBLEMI QUOTIDIANI DELLE PERSONE, IKEA HA FOCALIZZATO L'ATTENZIONE SUL SONNO (E SULLA SUA MANCANZA) CON UNA ORIGINALE INIZIATIVA.

IKEA, insieme al designer Tom Dixon, ha deciso di invitare gli amici a sperimentare come l'arredamento della casa possa migliorare il sonno. Per una notte, cinque persone hanno potuto dormire in una delle stanze create da IKEA in un Pop-up Hotel a Lisbona, in Portogallo: l'HOTEL DELAKTIG. Grande protagonista dell'evento è la collezione DELAKTIG, lanciata circa un anno fa e disegnata a quattro mani dal designer Tom Dixon e da James Futcher, Creative Leader di IKEA. "L'abbiamo definita piattaforma open source, Tom invece continuava a chiamarla letto, quindi non potevamo certo fermarci dopo il primo lancio di DELAKTIG", spiega JamesFutcher. "Il letto è un elemento chiave in ogni casa: tutti abbiamo bisogno di dormire bene. Per questo abbiamo deciso di ampliare la serie con una struttura letto, anche questa completamente personalizzabile".

Disponibile da febbraio 2019, la struttura letto DELAKTIG porta avanti l'idea che ha ispirato la serie di divani, invitando tutti noi a trasformarla e personalizzarla. Disponibile in formato queen size e con diversi materassi tra cui scegliere, questa piattaforma si adatta facilmente al tuo stile e alla tua idea di comfort.

Come per gli altri elementi della collezione è possibile aggiungere, togliere e spostare i suoi accessori in base al proprio modo di vivere o, in questo caso, di dormire.

protagonista
dell'evento la struttura
letto Delaktig



breathe at



HOMI Outdoor

HOME&DEHORS

13-16.09.2019

homimilano.com



FIERA MILANO



LEXUS DESIGN AWARD 2019

Lexus ha annunciato i sei finalisti del Lexus Design Award 2019. Nel settimo anniversario di questa competizione internazionale ai Designer è stato chiesto di sfruttare la tecnologia in modo creativo per promuovere lo sviluppo di idee creative, soluzioni 'trasformiste' capaci di cambiare la vita degli individui. Gran parte dei prototipi in gara si rivolgono alle sfide del domani impiegando materiali biodegradabili, energie rinnovabili e riducendo l'impatto ambientale.

I sei finalisti sono stati selezionati da un totale di 1.548 iscritti ed entreranno ora nella fase di prototipazione. I finalisti potranno ora confrontarsi con i rispettivi mentori per sviluppare i prototipi in vista della della Milano Design Week. I prototipi verranno quindi esposti nello Spazio Lexus. Quattro giudici di fama mondiale selezioneranno infine l'8 aprile il vincitore del Grand Prix al culmine della cerimonia di premiazione del Lexus Design Awards 2019.



A sinistra, Baluto, Jeffrey E. Dela Cruz (Filippine): Un sistema abitativo modulare studiato per resistere a terremoti e inondazioni. Sotto, Green Blast Jet Energy, Dmitriy Balashov (Russia): Una turbina che raccoglie l'onda d'urto di un aeroplano trasformandola in energia.



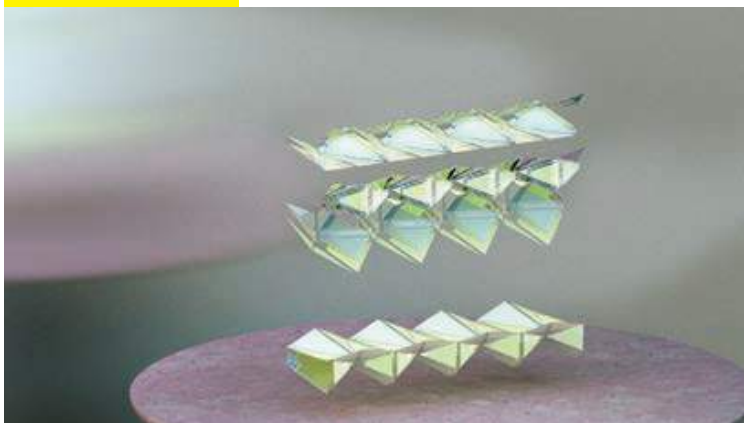
Arenophile, Rezzan Hasoglu (Turchia/ Paese di Residenza: Regno Unito): Un progetto che sfrutta la sabbia del deserto per la creazione di prodotti innovativi.



Algorithmic Lace, Lisa Marks (Stati Uniti): Un reggiseno di pizzo con trama 3D progettato per i lungoviventi oncologici.



Solgami, Prevalent (Ben Berwick) (Australia): Una veneziana per finestre che produce elettricità e incrementa l'illuminazione interna.



Hydrus, Shuzhan Yuan (Cina): Un equipaggiamento di emergenza per le fuoriuscite di petrolio in mare.

SPACES
BEYOND
IMAGINATION

barberiniallestimenti.it


BARBERINI®

CONTRACT EXHIBITION SHOWROOM



L'INNOVAZIONE È VEDERE LE COSE DA UNA NUOVA PROSPETTIVA

Da elemento invisibile e strutturale per la prima volta il telaio diventa bellezza e design. Sviluppato dalla ricerca ECLISSE, questo particolare telaio in alluminio dona alla porta una particolare strombatura, caratteristica che completa ed esalta la stessa, dandole un aspetto unico, rigoroso e minimale. La cornice metallica del telaio si inclina a 40 gradi, creando un senso di profondità e un aspetto inedito e inconfondibile. Il tutto senza mai compromettere la consueta facilità d'installazione dei prodotti dell'azienda. ECLISSE 40 è un prodotto nato da un'idea degli architetti Francesco Valentini e Lorenzo Ponzelli, gli stessi che hanno curato anche il design dell'esclusiva maniglia prodotta da Mandelli. Disponibile nei colori: bronzo champagne, bronzo scuro e bronzo grafite.

Il telaio in alluminio di Eclisse: minimale, facile da installare, una presenza discreta



dd
n

KK
KALLEN KALLEN

UNCONVENTIONAL

dd
n
PHUTURA

April 9th - 14th

from 10 am to 10 pm

DDNPhutura

A better future is possible

Via Beltrami / Piazza del Castello, 9

Follow us on:



PATROCINIO



official radio



CRIPPA CONCEPT





EVENTI

Txt > A cura della redazione

ddFREE
n



Le panchine che ricaricano, le E-Longue di Repower, design Lanzillo&Partner, offrono un servizio di ricarica alle biciclette a pedalata assistita



PHUTURA

UN VIAGGIO NELL'ABITARE CONTEMPORANEO

DDN PHUTURA È L'ESPOSIZIONE, DEDICATA ALLE SOLUZIONI PER L'ABITARE E IL VIVERE CONTEMPORANEO, CHE SI SVOLGERÀ, DURANTE LA DESIGN WEEK, NEGLI SPAZI ADIACENTI AL CASTELLO SFORZESCO, DA PIAZZA CASTELLO PASSANDO PER VIA BELTRAMI FINO A PIAZZA CAIROLI: UN PERCORSO CHE SI SNODERÀ PER CIRCA 6.000 MQ, TRA INSTALLAZIONI SPETTACOLARI ED IMMERSIVE, IN GRADO DI RACCONTARE LA RELAZIONE TRA L'ESSERE UMANO E L'AMBIENTE, UTILIZZANDO AL MEGLIO LA TECNOLOGIA.

La porta di ingresso di DDN Phutura, a partire da via Beltrami, è rappresentata da due serre: spazi ampi e luminosi, luoghi di confronto dove i visitatori potranno assistere a talk, dibattiti e incontri dedicati alla cultura del progetto. Le due serre 'Fenice', realizzate da Privitera, al tramonto saranno animate da giochi di luci e performance artistiche (www.priviretaeventi.it). Il percorso dell'esposizione en plein air prosegue con Metamorphosis's Experience: un'installazione multisensoriale ideata sul modello virtuoso dell'economia circolare. Un viaggio immersivo e interattivo che si snoda in 4 ambienti e che permetterà ai visitatori di scoprire il ciclo produttivo, dal legno di scarto post-consumo al prodotto finito. L'innovativo progetto che rappresenta le migliori soluzioni, attuali e future, del vivere contemporaneo è realizzato da Gruppo Saviola in collaborazione con lo Studio Garbugli Design. (www.grupposaviola.com) DDN Phutura esplora i trend del vivere ecosostenibile come il glamping: un nuovo stile di vita all'aria aperta che coniuga il camping e il glamour, il

green e il luxury, nato in Inghilterra e oggi sempre più diffuso. Un campeggio che offre tutte le comodità di un hotel, dove la natura incontra il lusso ecosostenibile, raccontato da due soluzioni abitative, realizzate ad hoc da CrippaConcept. Queenslander, firmata da Luca Colombo, è la luxury mobile home che ricorda gli interni essenziali ed eleganti degli yacht o dei club nautici, dai nobili legni ai preziosi e naturali cotoni ecrù. La sostenibilità è stato il focus nella scelta dei materiali: elemento distintivo è il tetto, sul quale si estende un prato verde che garantisce un equilibrio termico interno e assicura un ridotto utilizzo di riscaldamento e raffrescamento. A-Luxury Lodge, progettata da Roberto Perego, è l'esclusiva tenda glamping su due piani, con due camere, bagno privato, cucina e ampia lounge che coniuga ricercate scelte di design con materiali sostenibili. (www.CrippaConcept.com) Ulteriore elemento di arredo

di Piazza Castello, il centro storico della Città che abbraccia il Castello Sforzesco, saranno le E-LOUNGE, le panchine di Repower disegnate dallo studio Lanzillo&Partners, che offrono un servizio di ricarica per le biciclette a pedalata assistita e device di ogni tipo, il tutto navigando comodamente grazie all'hotspot. In questo mondo E-LOUNGE, che ha appena vinto il German Design Award, esprime le potenzialità metropolitane di vivere gli spazi in modo nuovo, dal tempo libero allo smart working, offrendo agli ospiti soste intelligenti. (www.repower.com) Phutura è un evento powered by DDN, Killer Kiccen e Unconventional Events. Quest'ultime due realtà cureranno infatti Phutura Sound, un palinsesto di intrattenimento che tutte le sere animerà l'area con food truck e spettacoli non-stop. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Milano e con ingresso gratuito. Esposizione: tutti i giorni, dalle 10.00 alle 22.00

PRIVITERA

Dal 9 al 14 aprile Privitera Eventi installerà due serre Fenice in Piazza Castello a Milano. Si tratta di strutture modulari e modificabili a seconda di ogni evento ed esigenza.

Gli spazi luminosi e scenografici, in acciaio e policarbonato cristallino, saranno montati all'entrata di DDN Phutura per accogliere i visitatori e per richiamare immediatamente

l'idea di cura della natura e di comunicazione trasparente. Le serre, che al tramonto si accenderanno con giochi di luci colorate e le fantasiose performance di artisti e mu-

Una installazione delle strutture modulari di Privitera Eventi

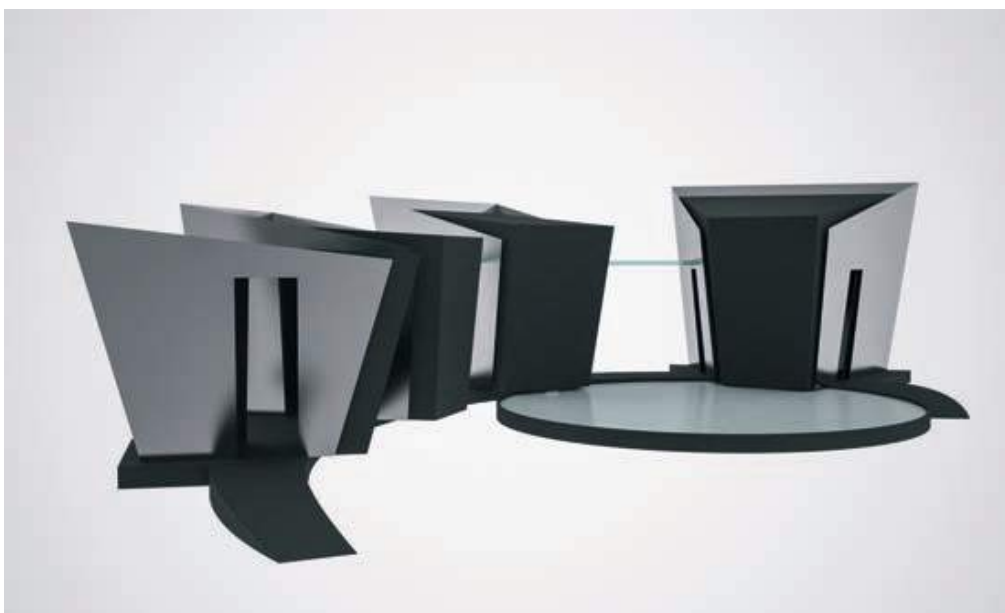




Sopra, la linea Fenice prodotta in collaborazione con Pimar Interior Luxury Design, Imatex e Puricelli



sicisti, ospiteranno rispettivamente un'area talk -dove sono previsti incontri sui temi dell'eco-sostenibilità e del nuovo umanesimo- e un'area per accogliere stampa e addetti ai lavori. Non solo, in occasione della Designweek 2019 Privitera presenterà -in anteprima assoluta- Metropolitan la sua nuovissima collezione di arredi. I mobili e i complementi che la compongono saranno esposti nell'area delle conferenze dove i partecipanti potranno testare di persona poltrone, divanetti, chaise-longue, tavolini e pouf. Le proposte 2019 della linea Fenice, nata nel 2017, con le loro forme rotonde per il banco bar e i tavolini in resina, insieme a divani e poltrone rivestiti in tessuto floreale, arrederanno invece l'area welcome. Le due collezioni sono pensate espressamente per gli eventi, per creare scenografie cariche d'atmosfera e raccontare, di volta in volta, storie diverse. Al progetto ha lavorato tutto il team Privitera in stretta collaborazione con partner riconosciuti come top player nel settore dell'arredo: Pimar Interior Luxury Design per le strutture dei mobili, Imatex ha realizzato i rivestimenti tessili e Puricelli i pavimenti resistenti ed esclusivi. L'architetto Giacomo La Bua insieme all'interior decorator Emanuela Gualdoni si sono ispirati alla natura e ai suoi colori per pouf, tavoli e tavolini rivestiti in resina. A rimarcare l'anima green dell'installazione un tripudio di alberi e piante a cura del floral designer Marco Frigerio.



GRUPPO SAVIOLA

Il Gruppo Saviola integra sinergicamente diverse aziende nazionali e internazionali focalizzate su tre mondi: legno, chimica e mobili. Il fatturato consolidato del Gruppo lo pone da anni fra le prime 300 realtà industriali italiane per importanza e fra le prime al mondo nei settori di riferimento. Il Gruppo Saviola è un sistema industriale integrato verticalmente capace di raggiungere numerosi primati nei diversi mercati in cui compete, sia per volumi di produzione che per tecnologie adottate. Il segreto di questo successo inizia nel 1963. Quando la parola “ecologia” era ben lontana dall’essere sulla bocca di tutti, il fondatore ebbe l’intuizione pionieristica di recuperare e valorizzare il legno di scarto, cioè dare nuova vita a quello che fino ad allora era visto solo come uno scarto, qualcosa da buttare. L’idea è che anche il legno di un vecchio mobile possa diventare la base di un mobile nuovo, attraverso un ciclo reiterabile potenzialmente all’infinito. A quella prima idea ne seguono altre: creare una rete nazionale di raccolta differenziata del legno; produrre pannelli usando solo legno da post-consumo; sviluppare resine uniche al mondo per il ridotto impatto ambientale; produrre energia pulita dai propri processi. I risultati sono evidenti: 10.000 alberi salvati ogni giorno, 14 stabilimenti fra Italia, Belgio e Argentina, 1,5 milioni di tonnellate di legno di recupero lavorate ogni anno, 22 centri di raccolta in Italia e in Europa, decine di certificazioni per un sistema produttivo originale che in tanti provano – con scarso successo – a replicare. L’installazione sull’economia circolare, che sarà presentata nel contesto DDN Phutura, è la rappresentazione dell’intero processo di riciclo dei rifiuti.

Nell’installazione del gruppo Saviola, il richiamo all’economia circolare e ai valori del riciclo dei materiali



CRIPPA CONCEPT

Per la prima volta CrippaConcept, leader italiano nel settore delle case mobili e lodge tents per il turismo glamping parteciperà alla Milan Design Week avvicinando addetti ai lavori e semplici curiosi in grande stile: un'esperienza di turismo all'ombra del monumento simbolo della città, per raccontare il presente e il futuro del settore con workshop e appuntamenti. CrippaConcept presenta dunque Nuovi Sogni, nell'ambito dell'appuntamento DDN PHUTURA, creando una spettacolare area glamping con due masterpiece della sua gamma: la casa mobile Queenslander, firmata dall'Architetto milanese Luca Colombo, e A-Luxury Lodge, un'imponente lodge tent a due piani, firmata dall'architetto Roberto Perego.



La Luxury Lodge e i suoi spazi, la lussuosa casa per vacanze proposta da CrippaConcept e firmata dall'architetto Roberto Perego



A-Luxury Lodge risponde al desiderio di distinguersi e di godere di una vacanza unica nel suo genere. La struttura a forma di A – come recita il nome – è deliberatamente semplice, ma al suo interno si scopre tutto il lusso di dormire in una lodge tent: due piani, cucina e living al pian terreno, due camere al piano superiore dotate di bagno privato. Lo spazio living è un ampio open space che si affaccia verso l'esterno grazie ai pannelli completamente apribili, in modo che i due ambienti – interno/esterno – dialoghino costantemente, senza interrompersi mai. Le camere da letto seguono la stessa filosofia: il tessuto della lodge si apre e si godono le stelle da sdraiati, come a dire “il cielo in una stanza”.



Il disegno di come sarà posizionata in piazza del Castello la mobile home Queenslander



Queenslander [Zn30] è una mobile home che strizza l'occhio agli interni chic degli yacht, delle marine, dei club nautici dedicati agli appassionati del mare. L'estetica è dominata dai colori dei legni nobili dei deck delle imbarcazioni, dagli effetti metallici delle chiglie e delle ringhiere dei ponti. I tessuti d'arredo spaziano dalla preziosità grezza del cotone écru in tinta naturale ai decorati nei colori del "bruciato" e del bianco; pavimenti ad "effetto tessuto" si combinano con dettagli di metallo cromato e vetro opalino, la boiserie delle pareti in legno scuro ricordano una vacanza nel comfort e l'eleganza delle sottocoperte. L'effetto estetico dell'esterno è dominato da doghe metalliche in zinco-rame-titanio di grande pregio che non subiscono deformazione né eccessiva dilatazione, grazie alla lega della quale sono costituiti. Centrale è il tema della sostenibilità, nella scelta dei materiali di costruzione e il dettaglio più interessante in questo senso è sicuramente il tetto: un prato verde, che garantisce inerzia termica, risente meno dell'usura solare ed evita il surriscaldamento tipico delle mobile home in lamiera, per un equilibrio termico interno che assicura un ridotto utilizzo di riscaldamento e raf-



Gli ambienti della Queenslander, progetto CrippaConcept, design dell'architetto Luca Colombo



frescamento per creare benessere ambientale. Per le sue caratteristiche fisiche, inoltre, il manto erboso è un polmone idrico naturale che assorbe la pioggia e la rilascia lentamente. Questo evita anche l'antiestetico effetto sgocciolamento esterno oltre che regalare un aspetto meglio inserito nel contesto circostante. Il prato, infatti, potrà essere seminato a Sedum per integrare il più possibile la struttura nel contesto naturale anche nell'ipotesi di una visione dall'alto. Per salvaguardare il design complessivo, le ruote, tipicamente coperte con un cosiddetto gonnellino plastico o di legno, qui scompaiono grazie a pannelli riflettenti il verde circostante, regalando un effetto "casa galleggiante" sul terreno che ne aumenta il valore estetico.

I monopattini Dott saranno presenti a Phutura



DOTT

Dott è una start-up europea, fondata da Maxim Romain e Henri Moissinac che opera nel settore della micromobilità attraverso il team più esperto in mobilità e tecnologia in Europa. La missione di Dott è quella di progettare il proprio concetto di mobilità in modo sicuro, confortevole e duraturo, in modo che ogni cittadino di ogni città europea possa avere un'esperienza di viaggio piacevole con i veicoli Dott. Dott ha creato una lista di dieci impegni a cui la società aderirà per avere un approccio responsabile e collaborativo con le città. In attesa di allargarsi ad altre città, Dott è già attivo a Bruxelles e a Parigi con i suoi monopattini. Ma oltre ad essi, sta sviluppando anche delle biciclette a pedalata assistita. Dott ha raccolto un investimento iniziale di 20 milioni di euro, co-finanziato da EQT Ventures e Naspers con la partecipazione di altri investitori e business angels in Europa.

In occasione del Fuorisalone, Dott sarà il partner per la mobilità per l'evento "DDN PHUTURA 2019 - LA CITTA' DEL FUTURO", nella location del Castello Sforzesco.

Alla luce degli attesi aggiornamenti normativi che hanno conferito alle città la possibilità di sperimentare questa nuova forma di mobilità, Dott vuole concretamente offrire il proprio contributo dando ai cittadini un'occasione per avvicinarsi in modo responsabile e consapevole a questa nuova tipologia di mezzo di trasporto urbano. Per tutta la durata del Fuorisalone, ci sarà una postazione dedicata in cui i cittadini, assistiti dagli operatori Dott, potranno provare i monopattini e conoscere un nuovo modello di mobilità urbana sempre più integrata. In tutta l'area dell'evento, includendo il Parco Sempione, si potranno noleggiare monopattini Dott tramite una app presente sia sul play store che sull'apple store. Prenotazione, sblocco e pagamento avvengono con un semplice click, e sarà possibile parcheggiare con cura il monopattino direttamente alla fine del tragitto, secondo uno schema che è definito free-floating.

Attraverso questa nuova tecnologia, Dott non ha solo l'obiettivo di offrire una soluzione per i piccoli spostamenti che riduca il tasso di inquinamento atmosferico, la congestione e il rumore tramite l'utilizzo di veicoli elettrici condivisi, ma vuole farlo nel modo più sicuro e affidabile possibile sia per gli utilizzatori che per tutti gli altri cittadini.

Con l'app, sarà possibile noleggiare i monopattini





SLOW HAND DESIGN & T-STYLE SLOW HAND DESIGN

qui a fianco, 07-Salt
and Pepper Studio



A destra,
TAKEHOMEDESIGN; qui
a fianco, Prasobkarn
Design



Il DITP (Department of International Trade Promotion) presenta la mostra dei prodotti di design vincitori dei DEmark awards, una collezione che riflette la natura della produzione artigianale thailandese. Alcuni oggetti di design dalla Thailandia che hanno vinto i DEmark awards faranno il loro debutto durante la Milan Design Week 2019, al BASE di Via Bergognone34. Il pubblico internazionale avrà modo di verificare come i designer thailandesi trovino l'ispirazione per affrontare l'impatto futuro dell'intelligenza artificiale sulla nostra società globale attraverso l'"intelligenza artigianale". La mostra è curata da Eggarat Wongcharit

coinvolge la creatività, insieme ci aiuteranno ad affrontare meglio il futuro dell'I.A. Nonostante l'I.A. sia più precisa nei processi produttivi, non sarà comunque mai in grado di competere con il pensiero creativo umano. L'I.A. non potrà riprodurre il tatto umano, sebbene l'integrazione dell'I.A. si verificherà anche nelle aziende semi artigianali (le cosiddette digital crafts) per quanto riguarda i processi di produzione su larga scala. I prodotti artigianali troveranno una loro collocazione di rilievo anche nel futuro. L'artigianato e l'artigianato industriale basato sull'I.A. produrranno articoli di grande valore per i consumatori del futuro.

CRAFT INTELLIGENCE (C.I.) - INTELLIGENZA ARTIGIANALE

Il futuro dell'industria globale indica che le tecnologie saranno azionate e controllate da macchinari robotizzati programmati dall'intelligenza artificiale (I.A.). Le tecnologie relative all'I.A. prenderanno il controllo sul comportamento dei consumatori e avranno un impatto, sia positivo sia negativo, sulla nostra vita. Tuttavia, l'I.A. può solo fornire un'"intelligenza sistematica", ma non sarà mai in grado di riprodurre la mente, il tatto, i sentimenti e la creatività dell'uomo. La paura che l'I.A. possa influenzare e controllare il comportamento umano è infondata se la creatività e tutte le attività correlate saranno sostenute. Poiché l'artigianato è un mezzo di espressione del cuore e del tatto dell'uomo, mentre il design è un processo che

T-STYLE

"Le menti migliori plasmano il futuro dell'artigianato"

La mostra FINE CRAFT presenta l'artigianato in stile thai, dove l'artigianato moderno si fonde con la visione artistica, la tecnologia e i materiali ecologici più attuali e che reinterpretano, rivivono e ricreano la bellezza dell'artigianato thailandese con una gestualità unica e carattere.

Organizzato da
Thailand Office of Innovation and Value Creation
Thai Trade Center, Milano
Department of International Trade Promotion (DITP) Ministry of commerce.



IL DESIGN MEDITERRANEO

Escofet, pavimentazione urbana "Trébol", design Gerard Arqué

LA SECONDA EDIZIONE DI INSPIRED IN BARCELONA ALLA MILANO DESIGN WEEK 2019, NELLA LOCATION DI VIA DANTE 14

Ne parliamo con Isabel Roig, Managing Director di BCD - Barcelona Centre de Disseny



COME NASCE LA MOSTRA?

La mostra "Inspired in Barcelona: Mediterranean Design" è parte del più ampio progetto "Inspired in Barcelona", marchio con cui BCD - Barcelona Centre de Disseny indica le tappe del suo tour mondiale. Si tratta di un programma di promozione e internazionalizzazione del design di Barcellona, che vanta un ruolo di riferimento globale nell'industria del settore.

La declinazione "Mediterranean Design", scelta per rappresentare la seconda edizione di "Inspired in Barcelona" alla Milano Design Week 2019, indaga nel dettaglio, attraverso i quattro assiomi Warm / Diverse / Open / Emotional, l'anima più autentica di Barcellona, dove ogni cosa prende forma da una relazione indissolubile con il mare e gli elementi più caratteristici del suo clima. Primo su tutti il design, che sprigiona il lifestyle della capitale catalana in un equilibrio tra tradizione e innovazione, apertura e reiterazione dei valori consolidati, concretezza e originalità.



CHI SARÀ COINVOLTO?

La mostra nasce dal coinvolgimento dell'intera comunità di Barcellona e della filiera del design locale. E' infatti promossa da Catalonia Trade & Investment - agenzia del Governo della Catalogna che sostiene l'internazionalizzazione e l'innovazione delle imprese della regione - e dalla Municipalità di Barcellona. Ad organizzarla è invece BCD Barcelona Centre de Disseny - centro per la promozione del design di Barcellona -, con la partecipazione di Habitat Cluster Barcelona - associazione costituita da fornitori di prodotti e servizi nell'ambito dell'interior design, che promuove la competitività delle aziende.



Livingthings, collezione di vasi "Tripot"

Hobby Flower, collezione di fioriere "Ashi", design Emiliana Design Studio





PERCHÉ MILANO?

Milano è sicuramente la piazza per eccellenza del design, dove debuttano le novità, dove cecano di affacciarsi le aziende del settore, i distretti territoriali più significativi, i progetti che desiderano un'occasione di visibilità internazionale. Proprio per questo abbiamo voluto riconfermare la nostra presenza al Fuorisalone 2019, dopo una prima edizione nel 2017: oltre a voler comunicare e trasmettere l'eccellenza della nostra filiera arredo, svolgiamo infatti un'azione di supporto per le aziende che singolarmente hanno necessità di trovare nuove opportunità commerciali. Nella mostra sono coinvolte sia aziende consolidate e già conosciute, sia nuove realtà che sino ad ora hanno avuto poche opportunità di presentare i loro prodotti a livello internazionale e che quindi potranno godere l'importante vetrina del Fuorisalone. In questo senso, Milano è un territorio prezioso, hub estremamente efficace dove costruire reti e network su scala mondiale, grazie anche alla presenza sul territorio di una delle agenzie di Catalonia Trade & Investment, aperta a Milano sin dal 1989.



OBIETTIVI, SPERANZE, SOGNI, VISIONI

Con il brand "Inspired in Barcelona", BCD Barcelona Centre de Disseny promuove a livello internazionale il talento creativo locale, valorizzando allo stesso tempo la diffusione della cultura del design nella società. Oltre all'edizione 2017 e 2019 della Milano Design Week, "Inspired in Barcellona" ha partecipato alla Design Week di Hong Kong, New York, Dubai, Londra e Città del Messico, eventi per i quali hanno aderito oltre 100 aziende del nostro territorio. Stiamo puntando a un consolidamento del marchio "Inspired in Barcelona" come punto di riferimento mondiale del nostro design, delle nostre aziende e dei nostri progettisti, incoraggiando dunque la penetrazione in nuovi mercati e sempre più ampie opportunità commerciali. In questo senso, come già anticipato, Milano è una tappa chiave della nostra strategia.



QUALI LE PROSSIME TAPPE DEL PROGETTO

Dopo il Fuorisalone di Milano, "Inspired in Barcelona" proseguirà il viaggio nella direzione del London Design Festival, a settembre, grazie ad un'azione di promozione nuovamente condivisa da BCD Barcelona Centre de Disseny e dalla Municipalità di Barcellona. Inoltre, BCD Barcelona Centre de Disseny sta delineando proprio in questo momento una pianificazione strategica, della durata quadriennale, con la selezione delle migliori destinazioni e degli eventi per proseguire l'internazionalizzazione. Shanghai e Miami sono tra le città candidate a diventare le nuove mete. Milano? Per noi rimarrà un appuntamento fisso.



Barcelona Rugs, collezione di tappeti "Rusc"

RS Barcelona, sgabello "Ombra", design Emiliana Design Studio

Carpyen, lampada "Margot", design Gabriel Teixido

Si tratta quindi di un evento fortemente voluto a livello istituzionale, attraverso il quale presentare in modo corale e condiviso l'industria del design catalano e veicolare l'immagine di Barcellona come una delle maggiori culle mondiali di creatività. Oltre alla partecipazione diretta delle istituzioni, la mostra è resa possibile dall'adesione di circa 50 aziende del territorio: il percorso espositivo si articola infatti in una selezione dei loro migliori prodotti, in grado di esprimere quel concetto di "mediterraneità" che costituisce il tema chiave della mostra. Saranno quindi circa un centinaio, tra sedie, poltrone, sgabelli, lampade, tessuti, oggetti decorativi e complementi, gli oggetti esposti all'interno del layout ideato da Emiliana Design Studio e CODIC - Col.legi de Dissenyadores d'Interiors i Decoradors de Catalunya.





INTERVISTE

IN UN CONTESTO DI MERCATO DOMESTICO NON PARTICOLARMENTE ECCELLENTE, PER UN'AZIENDA DIVENTA SEMPRE PIÙ IMPORTANTE SAPER OPERARE CON FLESSIBILITÀ E PROPOSTE AD HOC IN OGNI SITUAZIONE, E NEL CONTRACT IN PARTICOLARE. ABBIAMO CHIESTO AD ALCUNE FRA LE PROTAGONISTE DEL SETTORE DI INTERVENIRE SU QUESTO ARGOMENTO, RIVOLGENDO LORO LE TRE SEMPLICI DOMANDE QUI SOTTO RIPORTATE.

- 1) STATO DELL'ARTE AZIENDA (IN GENERALE) E CONTRACT (IN PARTICOLARE)
- 2) IL CONTRACT COME "VALVOLA DI SFOGO SUI MERCATI" O COME ASSET STRATEGICO?
- 3) QUALI LE ULTIME PROPOSTE DELL'AZIENDA?

Protagonista delle novità Flou 2019 è il Sistema Leonardo, con base letto, materasso e topper



FLOU

Risponde Luca Stella, FLOU marketing manager

Negli ultimi due anni abbiamo investito molto nella creazione di un team interno dedicato al contract, in grado di rispondere in maniera, dinamica, puntuale ed efficiente alle richieste progettuali che riceviamo sempre più numerose.

Quello del contract è senz'altro un settore strategico, che presenta delle dinamiche di vendita peculiari e ben precise. Penso offra a Flou grandi opportunità, finora forse non pienamente esplorate: abbiamo tutti gli strumenti e tutti i prodotti necessari per offrire ai clienti di hotel di lusso, spa, strutture esclusive un'esperienza di benessere totale e superiore, che li faccia sentire come (o meglio) che a casa.

Una delle novità di rilievo che presentiamo al Salone del Mobile 2019 è stata pensata anche per il contract di altissimo livello. Si tratta del "Sistema Leonardo": base letto, materasso e topper che lavorano in perfetta sinergia rispondendo alle richieste di sostegno, ergonomia e elasticità e assicurando un comfort superiore. Un sistema che risponde alla volontà di recuperare le cose "belle e ben fatte" di una volta, così apprezzate da chi fa del comfort un'esigenza imprescindibile e che ha come punti di forza il "fatto a mano", l'artigianalità Made in Italy, il ricorso a materie prime naturali e preziose come la canapa, il crine e il cachemire.



La novità di SOFT
ALPHABET, design by
BIG

ARTEMIDE

Risponde Carlotta de Bevilacqua

I progetti sono la nostra grande competenza, a distinguere Artemide sono il saper fare, la ricerca e la cultura del progetto. Anche per questo il contract è centrale per l'azienda: è spinto dalla capacità di creare partnership, di realizzare prodotti speciali e di supportarli con servizi e intelligenze.

Da sempre Artemide ha costruito con grandi studi di architettura e top brand collaborazioni che proseguono negli anni per la realizzazione di progetti a 360° sia rispetto al prodotto che al disegno della luce nello spazio.

Artemide è interprete di diverse prospettive culturali sul progetto della luce. Questa apertura internazionale si arricchisce ogni anno di nuove voci mantenendo però vive collaborazioni durature con i maggiori interpreti del progetto dell'architettura contemporanea come BIG, Elemental, Neri&Hu, Foster+Partner, Herzog & de Meuron, Jean Nouvel, Gensler, MAD.

Quello del contract è per Artemide un importante business internazionale con realizzazioni in tutti gli application fields: dall'office all'hospitality, dal residential al retail fino all'outdoor.

L'ampliamento delle collezioni guarda strategicamente a questo settore per la definizione dei nuovi prodotti che puntano ad essere sempre più trasversali e a soddisfare tutte le possibili applicazioni per offrire soluzioni di luce il più possibile complete e rispondenti alle diverse necessità degli spazi da un punto di vista normativo e della qualità della luce.

A fare del contract un settore strategico per Artemide è anche la capacità di gestire progetti custom: soluzioni che partendo da prodotti a catalogo li declinano in nuove versioni, forme e dimensioni, be-spoke, prodotti che nascono come speciali ma che entrano poi a far parte del catalogo o occasioni di collaborazioni "uniche", spesso particolarmente interessanti anche dal punto di vista culturale e della ricerca che ne deriva.

Oggi la luce è molto più di ciò a cui siamo abituati, diventa una piattaforma aperta capace di integrare servizi ed intelligenze.

Artemide offre quindi un pacchetto di competenze e di possibili soluzioni applicative di evoluti protocolli digitali e tecnologie da declinare nei progetti che sviluppa nel campo dell'illuminazione: Geo-LiFi, Li-Fi, Artemide App, interazione IoT, sensori, software.



Alla prossima EuroLuce presenteremo diverse soluzioni che guardano al mondo del contract come sistemi aperti e flessibili con cui comporre paesaggi di luce e prodotti outdoor perfetti anche per gli ambienti interni.

LEMA

Risponde Angelo Meroni, Presidente Lema

Lema è oggi una realtà sempre più globale con importanti tassi di crescita sia in ambito retail sia per quanto riguarda il mondo del contract a cui abbiamo dedicato la divisione specifica Lema Contract, fondata nel 2004 forte della profonda esperienza nel mondo del su misura. Oggi i mercati più strategici sono sicuramente quelli asiatici e, più in generale, quelli extra europei dove la nostra presenza si sta molto rafforzando grazie all'inaugurazione di nuovi flagship store e appunto grazie alla gestione di importanti progetti residenziali e in ambito hotellerie. Nel Far East abbiamo recentemente inaugurato il flagshipstore di Jakarta che ha portato a sette i nostri monomarca asiatici, dopo Pechino, Shanghai, Shenzhen, Pune e Bangalore che sarà ufficialmente inaugurato nei prossimi mesi. Numerose anche le aperture in Europa dove nell'ultimo semestre abbiamo aperto flagshipstore a Madrid, Colonia, Lussemburgo e Den Haag. Prevista a fine maggio anche l'opening di Lione. Per quanto riguarda il contract, tra i progetti più recenti, il più iconico è quello per l'Hotel Lutetia di Parigi.

Sicuramente asset strategico. Il contract è per Lema una realtà industriale in forte sviluppo che oggi rappresenta il 50% del fatturato e che impiega oltre 40 risorse divise nei due hub: la sede di Giussano e quella di Lema UK a Londra. Gli interventi spaziano dall'hotellerie al retail e al corporate. Altro ambito particolarmente rilevante sono le forniture per progetti multi-apartment, soprattutto nel Far East e a Londra, principale hub a livello mondiale dove, in parte proprio per presidiare direttamente questo ambito, abbiamo aperto nel 2015 il nostro primo Flagshipstore di proprietà in King's Road a Chelsea. Si tratta principalmente di progetti personalizzati per residenze di altissimo livello dove ci viene richiesto di fornire arredi fissi e mobili su misura. Il servizio "sartoriale" è infatti la nostra forza grazie al lavoro di un team di esperti che si interfaccia con architetti e progettisti, offrendo loro soluzioni customizzate per ogni esigenza progettuale, in termini estetici e funzionali. Un trend in crescita anche in Italia dove ad esempio grazie alla partnership con Milano Contract District, retailer milanese specializzato proprio nel mondo del contract residenziale, stiamo curando numerose forniture per i nuovi sviluppi real estate. Importanti le sinergie tecnologiche e produttive con Lema Casa. Due mondi diversi ma paralleli, sempre più interconnessi. Da un lato, l'eccellenza della produzione seriale tipica di una grande industria italiana, dall'altro la capacità manifatturiera che permette lo sviluppo di specifiche soluzioni



custom-made. La customizzazione è infatti uno dei nostri driver strategici, eredità delle origini artigianali che risalgono agli anni 30.

Sono numerose le nuove proposte della collezione Lema Casa che presenteremo al Salone del Mobile 2019. Progetti diversi per carattere, pensati per un ambito domestico ma come nella nostra filosofia capaci di adattarsi anche in contesti contract.

Per quanto riguarda i sistemi modulari, da sempre nostro core business, ci saranno importanti sviluppi sia per quanto riguarda i sistemi per la zona giorno sia relativamente agli armadi e alle cabine armadio. In particolar modo presenteremo il nuovo sistema per la zona giorno LT40 firmato da David Lopez Quincoces.

Accanto ai sistemi, tra le nuove proposte, la sedia e poltroncina Ombra di Piero Lissoni,

la consolle Ella di David Lopez Quincoces e la poltrona Alma di Dainellistudio. Alla prima collaborazione con Lema, i due progettisti toscani presenteranno anche i contenitori per la zona notte Mystery Road e il letto Maddox. Inedita anche la collaborazione con Analogia Projects per gli specchi Oculus. Proseguono poi le collaborazioni con Chiara Andreotti, Gordon Guillaumier e Francesco Rota.

Sedia e poltroncina
Ombra, design di Piero
Lissoni

KARBOXX

Risponde Alessandro Cia, AD

Karboxx, in seguito all'acquisizione da parte di Quadrifoglio Group, ha sviluppato una collezione totalmente legata al mondo office, dando soluzioni tecniche e di design. Negli ultimi anni, l'azienda ha sviluppato inoltre il prodotto LightSound per rispondere ai bisogni di comfort acustico e visivo nei vari ambienti. Karboxx oggi offre catalogo completo, con collezioni di design e studiate dal punto di vista dei materiali cercando di anticipare le tendenze del mercato. L'azienda collabora da sempre con architetti e designer per progetti contract, dove l'illuminazione creata ad hoc in uno spazio è fondamentale come fatto per il Resort Villaverde in provincia di Udine, dove abbiamo creato la luce per quegli spazi insieme allo studi di architettura Princic & Righi.

Il Contract è per Karboxx un asset strategico, soprattutto inserito nell'ottica di Gruppo Quadrifoglio. Vogliamo infatti essere il riferimento per gli studi di architettura e di progettazione che cercano un partner competente e in grado di fornire risposte complete e non ordinarie.

Karboxx oltre allo sviluppo di nuove collezioni di lampade, da una parte sta ampliando il progetto LightSound così da dare nuove proposte che leghino sempre luce e comfort acustico, dall'altra sta portando avanti studi sulle finiture di tendenza che anticipino il gusto del mercato.

foto. Lampada
TubeMicro



GIORGETTI

Risponde Giovanni del Vecchio,
Amministratore Delegato di Giorgetti.

Giorgetti ha recentemente consolidato la propria strategia di crescita nell'ambito del contract grazie all'acquisizione del 100% di Battaglia. La storica azienda italiana specializzata nella realizzazione di progetti di interior design destinati al residenziale, all'hôtellerie, al retail e al settore nautico rappresenta, infatti, per Giorgetti lo strumento per rispondere in maniera sempre più efficace alle richieste di servizi chiavi in mano.

Fondata nel 1973 da Salvatore Battaglia come laboratorio artigianale per la realizzazione di arredi su misura, oggi, dopo oltre quarant'anni, l'azienda è diventata una realtà manifatturiera moderna e tecnologicamente avanzata che continua a fare della customizzazione e della ricerca dei più alti standard qualitativi i propri punti di forza. Con un fatturato di circa 20 milioni di euro, Battaglia è considerato il brand di riferimento nell'ambito della produzione su misura applicata al contract, grazie a uno staff di ebanisti, falegnami, fabbri e artigiani altamente specializzati, in grado di tradurre il pensiero dei designer in straordinarie opere d'interior. Con un know how di alto profilo, Battaglia ha firmato importanti progetti di hôtellerie a Parigi, New York, Venezia e a Milano, ma anche Svizzera e Grecia; non sono da meno le realizzazioni nel settore del retail grazie a collaborazioni con i più importanti brand internazionali, quali Dolce & Gabbana, Gucci, Brioni, DSquared2 e Dior, solo per citarne alcuni. L'expertise dell'azienda viene declinata anche nella definizione degli interni di megayacht e navi da crociera di lusso per cui è necessaria una conoscenza specifica e un livello estremo di precisione.

Il contract è assolutamente un asset strategico: questa acquisizione rappresenta per Giorgetti una straordinaria opportunità di crescita nel settore del contract e che si inserisce perfettamente nella nostra strategia di fare di Giorgetti un brand in grado di disegnare lo spazio intorno ai prodotti, creando atmosfere uniche e personalizzate. Il nostro proposito è quello di mantenere ben chiara l'identità di ognuno dei due brand, che condividono gli stessi forti valori fondanti, di massima qualità in termini di scelta dei materiali e di esecuzione, di passione maniacale per il dettaglio e design originale, mai omologato, e che sapranno creare significative sinergie tra di loro. In uno scambio di competenze, Giorgetti consentirà a Battaglia di penetrare in maniera efficace anche i mercati internazionali, soprattutto in quelle aree geografiche che scelgono il made in Italy come indiscusso valore di qualità e stile. Condividendo con Giorgetti una visione d'eccellenza che punta sulla qualità estrema dei materiali, alla cura sartoriale dei dettagli e alla definizione di un'estetica senza tempo, Battaglia è in grado di offrire raffinate soluzioni abitative per i grandi spazi, così da trasmettere

il valore del made in Italy anche quando si tratta di progetti complessi, bespoke e su ampia scala, che prevedono la definizione architettonica, oltre al progetto d'allestimento.

Alla fiera IMM di Colonia, Giorgetti si è affidata a Ludovica e Roberto Palomba per sviluppare nuove proposte per gli esterni, con il tavolo BREAK e la sedia LOOP. La divisione outdoor di Giorgetti diventa sempre più strutturata e articolata: come per gli arredi da interni, ogni collezione per gli spazi all'aperto nasce da un'estrema attenzione ai dettagli e da altrettanta ricerca sui materiali più esclusivi e performanti.

Il tavolo Break e le sedie Loop, design Ludovica e Roberto Palomba





QUADRIFOGLIO GROUP

Risponde Caterina Boschetti, direttore marketing

Quadrifoglio Group sta implementando il cerchio strategico chiuso due anni fa grazie all'introduzione delle pareti divisorie nell'offerta aziendale, che ci ha permesso di diventare un partner in grado di seguire progetti a 360 gradi. L'azienda sta inoltre continuando il suo processo di internazionalizzazione da una parte ingrandendo la rete commerciale nei vari paesi del mondo, dall'altra aprendo showroom di proprietà a Parigi, Londra, Madrid,... Nello specifico, Quadrifoglio Group si sta sviluppando nel settore contract fornendo soluzioni anche a richieste di arredo complesse ed estremamente personalizzate.

Il contract è sicuramente fondamentale nel processo di sviluppo aziendale. Oggigiorno c'è sempre più bisogno di parlare di progetti ad hoc, pur mantenendo logiche industriali. Quadrifoglio Group collabora con i vari studi di architettura cosicché possano esprimere la loro creatività fornendo sia un gusto estetico coordinato e coerente, sia soluzioni tecnicamente sicure e certificate.

Le ultime proposte dell'azienda sono legate al benessere del lavoratore, parliamo quindi sia della collezione UP&UP di scrivanie e bench regolabili in altezza, sia di sedute ergonomiche come la Diade progettata insieme a Dorigo Design, sia di illuminazione tecnica integrata alla luce per un perfetto comfort visivo ed acustico.

foto: Collezione UP&UP



In questa pagina la protagonista è la lampada Oto

VISTOSI

Risponde Matteo Moretti, Direttore Generale di Vistosi

La storia di Vistosi si intreccia con la storia dell'antica arte vetraria e pertanto possiamo dire che siamo orgogliosamente ambasciatori di un "saper fare" antico, artigiano. Allo stesso tempo, Vistosi è un'azienda che, in tempi non sospetti, ha avuto l'intuizione di legare il suo nome a quello di designer di fama internazionale contribuendo alla definizione di quello che oggi, in tutto il mondo, è uno dei brand di maggior successo: il made in Italy.

Durante il 2018 abbiamo ridisegnato l'azienda dal suo interno, abbiamo lavorato alla riedizione di alcuni dei nostri prodotti icona - lavorando su colori e finiture - abbiamo rilanciato prodotti che hanno ottenuto grande successo e abbiamo chiuso l'anno con una crescita del 10% rendendo concreta e tangibile la bontà del percorso intrapreso.

Il contract riveste per noi un ruolo centrale: grazie al nostro ufficio tecnico e al nostro sistema produttivo siamo in grado di lavorare su progetti bespoke e soddisfare le richieste di grandi firme sia nel segmento retail che in quello dell'ospitalità

Per un'azienda come Vistosi il contract è il core-business: lavorare con e per i brand del lusso o con alcuni tra i più prestigiosi Hotel in tutto il mondo significa tessere una fitta rete di contatti con studi di architettura di caratura internazionale e aver sviluppato un coeso team commerciale.

Le innovazioni del nostro sito produttivo ci permettono di lavorare con una produzione importante e di essere presenti in tutto il mondo rispettando i tempi stabiliti.

L'esserci accreditati in questo segmento ci permette di concorrere su appalti importantissimi, molti dei quali - per contratto - non possiamo comunicare: insomma, facciamo molto di più di quello che dichiariamo alla stampa e si tratta nel 99% dei casi di progetti contract molto importanti.

Nel 2019 l'azienda ha intenzione di sviluppare il lavoro nelle forniture su misura ed il contract in genere. Anche per questa ragione l'ufficio tecnico è stato rafforzato del 50% alla fine del 2018.

L'azienda ha investito e continuerà ad investire in varie certificazioni di prodotto, dal marchio CCC per la CINA al marchio ETLc per gli Stati Uniti ed il Canada, ma anche in Europa con l'ENEC e nell'internazionale con il CB, questo non solo a dimostrazione della qualità e della sicurezza dei modelli Vistosi ma anche per poter entrare nelle forniture pubbliche e nelle grandi forniture.

Anche la ricerca e lo sviluppo di nuove collezioni vedrà investimenti aziendali in crescita perché l'azienda mira anche nel 2019 a bissare l'aumento di vendite in doppia cifra del 2018.

Il salone del Mobile 2019 sarà teatro per noi di importanti nuove presentazioni che andranno a sottolineare la scelta dell'azienda di lavorare con rinomati studi di design italiani.

Accanto alle novità, continueremo a spingere i nostri prodotti icona come Giogali, Diadema, Peggy, Otto, Puppet, Ecos che sono state rese più attuali con nuove finiture.



Sopra, il modello Giogali e, sotto, la lampada Diadema





Sistema modulare
ABACO

CEADESIGN

Risponde Roberta Bertacco, General Manager

CEADESIGN si propone al mondo della progettazione per dare un'interpretazione nuova al settore del bagno. Dapprima innovando il concept della rubinetteria tradizionale attraverso un materiale innovativo come l'acciaio, ora ridisegnando lo spazio del bagno all'insegna della tecnologia e del benessere con un progetto inedito: ABACO. Un sistema modulare che accorpa in un volume discreto e funzionale tutti gli elementi del bagno (WC, lavabo, cassettera, doccia) integrando impiantistica e arredo. Parti idrauliche ed elettriche sono incluse in un unico sistema, adattabile in ogni ambiente della casa. Una rivoluzione senza precedenti che avvicina ulteriormente CEADESIGN al mondo dell'architettura e del contract. Una soluzione che risolve molti problemi di cantiere legati ai tempi della messa in opera dei lavori piuttosto che agli impianti.

CONTRACT come asset strategico in grado di evidenziare le capacità organizzative e produttive dell'azienda nonché la penetrazione della stessa non tanto nei mercati quanto nell'interesse degli studi di architettura. La vicinanza di un'azienda al mondo della progettazione si evince anche dalla padronanza che l'azienda stessa ha di gestire lavori importanti in maniera eccellente e di saper supportare ogni richiesta che proviene dal progettista o dal cantiere. CEA è nata e cresciuta per questo: la soddisfazione delle esigenze del progetto.

Ogni occasione contract è stata per CEA l'opportunità di dimostrare la stretta relazione che avvicina l'azienda al mondo della progettazione.

Durante la scorsa edizione del Salone del Mobile di Milano, CEA ha lanciato ABACO, interamente realizzato in acciaio inossidabile AISI316, materiale ecologico e antibatterico, ideale per l'ambiente bagno. Oggi il progetto si è aperto a nuovi materiali: pur mantenendo scocca e anima in acciaio, ABACO può essere interpretato con nuove vestizioni e finiture, pietra naturale, essenze di legno, alluminio. Tutti materiali che evocano il binomio necessario fra l'ecologia del prodotto e la tecnologia delle soluzioni con cui CEA interpreta le esigenze dell'abitare. Per questa edizione del Salone del Mobile dedicato alla luce, CEA si reinventa con un nuovo progetto che unisce l'illuminazione al trattamento dell'aria. Si tratta di ARIACHIARA, un ventilatore che integra alla luce anche la sanificazione dell'aria. ARIACHIARA, attraverso la tecnologia della ozonizzazione, igienizza gli ambienti, elimina gli odori e le possibili cause di infezioni. Realizzato in acciaio inossidabile AISI316, le pale sono in fibra di carbonio rivestita con essenza di legno noce canaletto e rovere finitura naturale o laccata bianco o nero. Un nuovo modo per dare stile, design e innovazione alla casa attraverso la qualità dei prodotti CEA.

Risponde architetto Renato Belli per SELVA Hospitality,

A nostro avviso è sicuramente da intendersi come un asset strategico facendo però una selezione sul tipo di progetto e sulla destinazione. La prima nota riguarda indubbiamente la scala dei progetti, inteso come volume e complessità della commessa, la seconda invece riguarda la funzione, ovvero se ricettiva/commerciale oppure residenziale. Tuttavia per rispondere meglio a questa domanda è prima indispensabile fare un passo indietro analizzando cosa si intende oggi con il termine "contract". Da alcuni anni assistiamo ad un rallentamento delle vendite attraverso il mercato retail, e questo ha generato l'esigenza nelle aziende di rintracciare altri canali distributivi, rappresentati appunto dal settore contract, ricettivo alberghiero in particolare. In Italia oggi ci troviamo nella situazione dove chiunque, piccoli produttori o negozi si avvicinano a questo settore creando un surplus di offerta che sempre più spesso si traduce soltanto in una battaglia al prezzo più basso. Purtroppo questo approccio va a discapito della componente più importante di questo settore, ovvero qualità e servizio, sia in termini di know how aziendale sia come project management.

Questa considerazione è valida soprattutto in Italia dove il contract alberghiero è rappresentato in maggior parte da piccole nuove strutture o rinnovi suddivisi in più riprese. Totalmente differente e più in linea a quanto dovrebbe essere il comparto contract è invece l'approccio verso paesi esteri o sul contract residenziale, dove è indispensabile avere una struttura ben organizzata, con esperienza e competenze specifiche.

Come SELVA stiamo cercando di crescere nella qualità e nella completezza del servizio, affiancando il cliente e gli studi di progettazione sin dalle fasi preliminari. Da anni abbiamo abbandonato il modello di proposte preconfezionate, consultabili in un catalogo, preferendo soluzioni su misura basate sulle esigenze del cliente. In questi giorni stiamo consegnando e installando un albergo in Spagna basato su prodotti totalmente customizzati, frutto di una collaborazione armoniosa tra la nostra azienda ed il progettista del cliente. In questo progetto è stato creato un piacevole equilibrio tra legno, metallo e pietra naturale che renderà il soggiorno dei futuri ospiti un'intensa esperienza di ospitalità all'insegna del relax.



Il letto Custom



L'ANTROPIZZAZIONE DELLO SPAZIO UFFICIO

Illuminazione e soluzioni ergonomiche per lo spazio di lavoro a misura d'uomo



Nel mondo dell'architettura spesso si cercano applicazioni oltre l'avanguardia. Proporre soluzioni in grado di migliorare la vivibilità dell'ambiente non è più sufficiente, si cerca infatti di superare i limiti attuali, di sviluppare nuovi concetti di ufficio, dando risposte legate alle persone che lo vivono, tanto da considerare lo spazio un'entità in movimento, vivo.

Ne propongono una riflessione tre realtà italiane che si sono unite a Firenze lo scorso dicembre per un evento dedicato a questo tema presso la sede di Lumen srl. Si tratta di Lucifero's, Makia e Quadrifoglio Group. Le aziende hanno proposto la loro visione di quello che hanno definito antropizzazione dello spazio ufficio. Uno spazio che si fa uomo, che diventa uomo.

Filippo Squillace, direttore commerciale Italia Lucifero's

Lucifero's, parte del gruppo Cefla, sviluppa soluzioni biotecnologiche che legano il lighting al growing. Ogni pianta viene seguita e supportata nella sua crescita dalle lampade C-LED in grado di garantire lo spettro specifico da loro richiesto attraverso un'accurata personalizzazione della luce. Le coltivazioni indoor permettono di stabilire con l'utilizzatore una sinfonia simbiotica, un legame dato da elementi vivi coesistenti nello stesso ufficio in mutuale scambio. Curare la crescita di piante vive all'interno degli spazi chiusi dà l'opportunità di creare ambienti dinamici e complessi come orti, non solo quindi una semplice decorazione estetica, ma un legame viscerale con l'uomo, grazie sia al consumo sano di verdure, sia all'interazione psicologica tra questo e le piante che lo circondano.

Scrivanie e bench regolabili in altezza protagoniste nella collezione Up&Up



di co-working, si può inoltre prenotare la scrivania tramite il bluetooth del proprio smartphone. La volontà è di fornire un pacchetto completo di arredi dedicati al benessere dell'utilizzatore finale, visto come risorsa aziendale e analizzato dal punto di vista psicologico e sociologico. Il lavoratore, grazie all'utilizzo dei prodotti di Quadrifoglio Group, è in grado di rieducarsi a una corretta postura, di non affaticare la vista e di comunicare con i propri colleghi con un suono adeguato,... di concentrarsi in un ambiente ottimale. La progettazione prevede oggi una reinterpretazione dello spazio, che si impone con ambienti aperti aventi aree democratiche, in equilibrio tra riposo e lavoro. Per questo, l'arredo subisce la contaminazione della casa, con pouf e poltrone, con biliardi e sale lettura.

Simone Cia, direttore commerciale Italia e Caterina Boschetti, direttore marketing Quadrifoglio

Prodotti in scala umana, disegnati per l'individuo e per le sue necessità durante l'orario lavorativo. Scrivanie elevabili in altezza per combattere la sedentarietà, sedute ergonomiche per costringere la schiena alla corretta posizione e pannelli acustici integrati alla luce come il sistema LightSound per un comfort totale. Quadrifoglio Group sviluppa soluzioni integrate per l'arredo ufficio, in particolare la collezione di scrivanie e bench regolabili in altezza Up&Up. Questo nuovo prodotto, disponibile a 2 o 3 step fino a un'altezza massima di 1268cm, offre all'operatore stimoli per controllare la sedentarietà tipica dell'orario lavorativo, per esempio, dando impulsi luminosi sul display come promemoria dell'attività. Negli ambienti





Anche la botanica
concorre alla
definizione di uno
spazio lavorativo
sempre più vivibile

Philip Adiutori, Principal and Design Director Makia

Flussi di persone e di ambienti che parlano e rispondono alla realtà intorno a essi. Makia si è specializzata nella creazione di ecosistemi all'interno degli edifici, esplorando nuove idee attraverso vari elementi del paesaggio interno: dall'illuminazione all'arredo, fino ad arrivare alle piante. Oggigiorno si sta sviluppando sempre di più la sensibilità al tema del verde, dell'office wellness. Makia lo legge come necessità di crescita e vivibilità degli spazi condivisi, nuovi modi per far respirare l'uomo insieme alla natura. Botanica e uomo, entrambi sono sistemi viventi con le proprie necessità, con le proprie frequenze dinamiche personalizzate. L'ortaggio che dalla campagna, si insinua nell'ambiente chiuso dell'ufficio, dimostrando quanto l'evoluzione scientifica per essere ottimale debba rifarsi alla perfezione della natura.



60

I cambiamenti sociali sempre più radicali e rapidi in questa società fluida, richiedono di accelerare le risposte per una migliore qualità della vita. Un percorso di creazione volto alla realizzazione di un ufficio che respiri con noi. Un'attenzione al benessere dell'uomo e al suo futuro, legato in maniera imprescindibile a quello dell'ambiente, in una reciproca necessità di salvarsi e di vivere.

Lucifero's, Makia e Quadrifoglio hanno deciso di affrontare il tema dell'antropizzazione dello spazio ufficio con soluzioni legate all'integrità dell'uomo e dell'ambiente. Hanno cercato di andare oltre le delimitazioni e le regole canoniche della progettazione partendo dal comune denominatore del benessere e chiedendosi quali fossero le esigenze individuali e di collettività. Nuovi concetti che vedranno l'ufficio respirare insieme all'uomo. Botanica e studio antropologico, prodotti sani a "metro zero" che si radicano nella metropoli, portando a questa la lentezza tipica del tempo georgico.



CONTRACT

Txt > A cura della redazione

ddFREE
n

POLIFORM, O L'INTERPRETAZIONE DEL CONTRACT



UN HOTEL DI DESIGN SUL LAGO DI COMO

Poliform Contract ha messo la propria potenzialità operativa al servizio del prestigioso Hilton Lake Como per la realizzazione di un albergo di grande suggestione dall'atmosfera contemporanea e sofisticata.

Un progetto completo: dalle aree comuni quali ristorante, hall, banconi concierge, bar, spa e sale meeting alle 170 camere e suite per il nuovo hotel di lusso che si presenta come la più grande struttura alberghiera sul lago di Como.

Oggi, Poliform è una delle realtà industriali più significative e apprezzate del panorama industriale, e l'azienda ha fatto della continua ricerca della qualità la propria mission, rinnovando, anche con la collaborazione con i più importanti designer internazionali, le proprie proposte, destinate sia al residenziale che al settore contract.

Le collezioni poliform comprendono sistemi e complementi d'arredo per ogni ambiente della casa: contenitori, librerie, armadi, letti, imbottiti e, con il marchio Varenna, anche cucine. Poliform Contract, protagonista di queste pagine, nasce nei primi anni del nuovo millennio, contribuendo al miglioramento del know how aziendale in materia di grandi forniture, e proponendo soluzioni estetiche e funzionali differenti da quelle proposte dal mercato del prodotto di serie.

HOTEL LUTETIA



Riapre i suoi storici battenti dopo una lunga ristrutturazione uno degli hotel più celebri di Parigi: Hotel Lutetia. Aperto da più di cent'anni senza che vi fosse mai stata una ristrutturazione, il Lutetia è stato chiuso per la prima volta nella sua storia per un accuratissimo progetto durato 4 anni ed ideato da Jean-Michael Wilmotte, architetto francese di fama internazionale da sempre impegnato nella conservazione del patrimonio artistico e culturale e autore di prestigiosi restauri, dalle sale del Louvre a quelle del Rijksmuseum di Amsterdam. Per rinnovare lo spirito del progetto originale dell'hotel senza alterarne il fascino e il valore storico, Wilmotte si è avvalso di collaborazioni di eccellenza quali Poliform Contract che si è occupata di tutte le parti comuni. Lobby, Concergerie, Salon Borghese, Orangerie e Brasserie sono state realizzate interamente su misura da Poliform sulla base di una visione architettonica mirata a coinvolgere la sfera emotiva dei fruitori. Spazi che parlano alle emozioni coniugando funzionalità e visione stilistica.



IL DESIGN DELLA PERFORMANCE

UNA LUNGA CONVERSAZIONE CON GIAMPAOLO ALLOCCO, DI DELINEO DESIGN, ATTORNO AL TEMA DELL'INDUSTRIAL DESIGN, CHE INIZIA CON LA PIÙ CLASSICA DELLE DOMANDE...

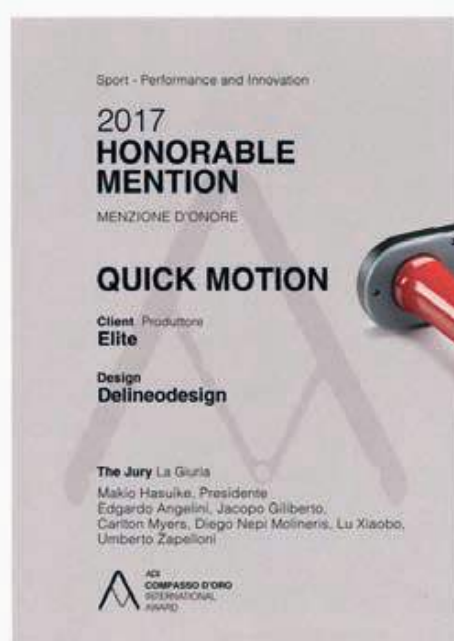
In alto, il progetto Quick Motion e qui a fianco, le pirofile Chef n'Table, disegnate per VIDIVI Vetri delle Venezie



Ancora il progetto Quick Motion, premiato dall'ADI



Qui sotto, le profile Chef n'Table



COS'È PER TE IL DESIGN

Ho capito chi ero dopo aver incontrato l'industrial design. Oggi questo è il mio mestiere.

Quando si disegna in ambito industriale significa individuare l'intuizione estetica e funzionale capace di soddisfare un mercato molto competitivo che ha codici, regole, esigenze dei consumatori ben precise da leggere ed interpretare. Se la combinazione di tutto ciò ha una risposta di design perfetta, ci sono buone probabilità di successo.

C'è una certa soddisfazione quando vedo che i prodotti disegnati dal mio studio arrivano a migliaia e migliaia di persone (l'industria ha sempre la prerogativa dei grandi numeri). Forse è in quei momenti che comprendo la portata di questa professione e la sua vera missione originaria. Questa scelta mi obbliga a concentrarmi soprattutto sullo sviluppo dell'idea che sta alla base di un prodotto per cercare sempre di innovarlo e sento di stare bene perché sono consapevole che sto tentando di dare il mio personale contributo per far fare al design, di volta in volta, un piccolo passo in avanti.



Lo scarpone Spectre e, sotto, la lampada Libra di Zava: sotto a destra la macchina per caffè Wega



IL DESIGN DELLA PERFORMANCE.

Lo slogan che ispira il mio lavoro è composta da tre parole: Design Sport Attitude. È un mantra, la sottile linea rossa che attraversa e guida tutti i progetti che affronto, e che investe tutti i progetti. Un proposito che ho siglato per vagliare una convergenza di natura operativa e creativa. Mi riferisco a quell'insieme di valori che l'essere sportivi comporta: disciplina, concentrazione e motivazione per la ricerca della perfezione. Il frequente incontro con molti atleti in ambito progettuale mi ha dato la possibilità di cogliere il potere della ossessione per il miglioramento e non riesco più a rinunciare a ciò. Una ricerca del risultato vincente nella sfida progettuale soprattutto tra i numerosi paletti del briefing. Ma c'è di più, la ricerca di un risultato in grado di portare una conseguenza nel mercato, diventa particolarmente eccitante quando il percorso per arrivarci esce dagli schemi razionali aziendali e sorprende tutti.



LA RICERCA, IL SOGNO, LA RIFLESSIONE.

All'inizio era un sogno vedere i miei prodotti nelle vetrine dei negozi, come se fosse l'ultimo obiettivo. Oggi invece sento più la consapevolezza e la responsabilità che derivano da un'idea, da un gesto creativo che risponde ad esigenze e bisogni delle aziende e delle persone. Tuttavia se penso che mi retribuiscono per sognare credo che io stia vivendo già un sogno. Quando si desidera fare questo mestiere si devono avere grandi ambizioni. Nel tempo poi, si capisce che realizzare un'idea in grado di suscitare molte emozioni significa fondamentalmente soddisfare i sogni di qualcuno. E una grande responsabilità! Però, è nella ricerca che oggi trovo la mia comfort-zone, lo ammetto. Ma come nei procedimenti deduttivi, per cercare una buona idea si attraversano stadi "spirituali" e momenti intuitivi, con la stessa eccitazione di un bambino quando cerca di scoprire qualcosa di nuovo. Perciò il miglior modo per essere competitivi è proporre soluzioni dall'alto valore tecnico ed emozionale (soprattutto empatico) misurandosi con la user experience che è la vera sorgente da comprendere per realizzare prodotti davvero innovativi.



IL PROGETTO NEL CASSETTO.

Ho cominciato lavorando come garzone in un'officina ed ho finito con la lode gli studi sul design, avevo ventisei anni ed ero affamato di cultura del progetto perché desideravo disegnare di tutto. In questo tratto di vita sono stato in mezzo a tutto ed ho fatto esperienza. Quindi il tessuto culturale in cui ci formiamo influisce il nostro dna: noi siamo ciò che già siamo stati, l'importante è saperlo o scoprirlo prima possibile. Io ci sono arrivato un po' dopo, ma in modo più consapevole: nel frattempo avevo quarant'anni ed ho capito che il mio percorso migliore sarebbe stato nel design. Oggi quotidianamente lotto per restare lontano dalle banalità, per non sprecare il tempo, per essere migliore e non per accontentarmi. Sono affamato di una curiosità illimitata e ovunque mi trovo progettualmente, derubo con gli occhi tutto ciò che mi circonda. Quando gli studenti vengono a far colloquio, dico sempre loro di continuare a sognare ma di lottare per la propria dignità progettuale. Perché in quest'epoca che con rapidità si è tecnologicamente evoluta è necessario misurarsi su terreni diversi con lo stesso rigore progettuale dei nostri Maestri, forse con altrettanti ideali e sicuramente con la stessa curiosità per scoprire il vero sogno nel cassetto.





La lampada Naked,
disegnata per Zava



PROGETTI PIÙ RAPPRESENTATIVI.

Un prodotto industriale ha una gestazione lunga e impegnativa, che coinvolge risorse, economiche ed umane. Ogni designer riversa sul progetto parte della propria vita e per questo, quando un prodotto esce nel mercato in realtà è come un figlio. Sono rimasto molto legato ad una installazione dedicata a Bruno Munari che per un'intera estate è rimasta esposta a Cortina: il Grande Albero di OldFloor. Un altro progetto che mi rimarrà impresso per sempre è stato il lavoro sull'identity di un Team di Formula uno, il Minardi F1 Team. Avevo 26 anni ed avevo appena iniziato questo mestiere. Certamente non ero consapevole della portata di questo progetto, ma quando guardavo il Gran Premio in Tv ero molto orgoglioso di vedere che la "mia" macchina era tra le 11 che gareggiavano nei circuiti di F1.

Il recente scarpone da sci disegnato per K2-USA (Seattle) cui abbiamo ridotto il peso del 35% ed aumentato le vendite e per la bellezza e l'eleganza del suo design seguendo le feature richieste nel briefing e guadagnandosi ben 6 premi internazionali, il trattore rasa-erba Tornado (Adi Index) che ha rivoluzionato la gamma di STIGA. Il "grande capo" disse che era il trattorino più sexy del brand e chiese di poter presentare un prototipo reale alla forza vendita entro 9 giorni. Il nostro lavoro (soprattutto in 3D) fu prezioso perché il giorno dopo si stava già stampando in 3D a dimostrazione del alto valore tecnico a cui eravamo arrivati. Nel frattempo abbiamo preso molti award che ci fanno capire che la direzione è buona: una selezione al Compasso d'Oro per lo Sport e i numerosi riconoscimenti (oltre venti) con prodotti diversi e committenti.

Nel mondo della luce, stiamo portando avanti una bella esperienza con Zava Luce, di cui ci siamo occupati dal ritorno nelle scene del design con tutto l'impianto comunicativo e naturalmente con i prodotti di design iconici come la lampada Grown o come la lampada gioco Giacolù (premio German Design Award 2017).

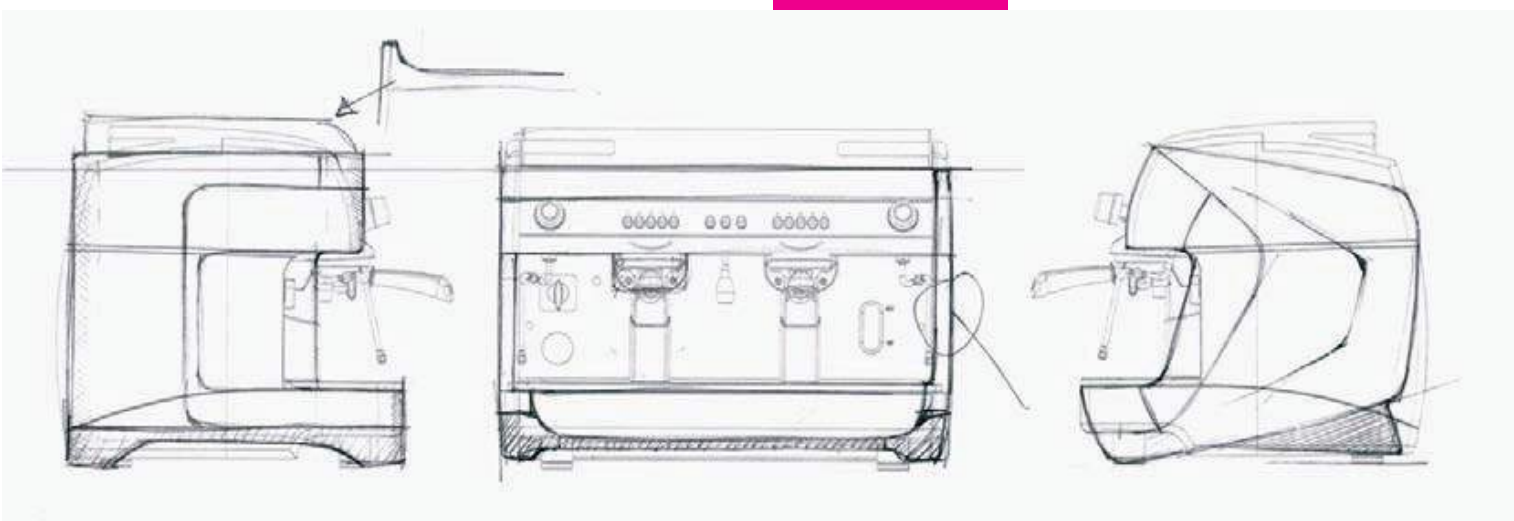
Tra gli ultimi progetti c'è Chef n' Table, un nuovo sistema di pirofile sviluppato in collaborazione con lo chef stellato Vito Mollica per VIDIVI Vetri delle Venezie, ovvero una collezione di pirofile in vetro dal grande impatto scenografico. Un lavoro singolare, progettato plasmando il vetro industriale come fosse plastica in funzione del design e delle necessità dell'arte culinaria.



IL FUTURO DEL DESIGN: UN PENSIERO.

Il futuro che abbiamo di fronte dipende dalle nostre scelte quotidiane. Un designer però dovrebbe avere anche l'obbligo morale a dare il meglio per i destinatari di quell'idea. Ha un'arma come matita e deve saper assumersi questa responsabilità soprattutto quando progetta un prodotto che successivamente condizionerà il futuro delle aziende o le abitudini dei consumatori che lo acquisteranno. Ecco perché il design di oggi non è poi così diverso da quello dei grandi Maestri di un tempo: è pur sempre un'attitudine a fare le cose meglio. Forse questo pensiero è il miglior modo per festeggiare i cento anni del Bauhaus.

Gli schizzi progettuali
per la macchina caffè
Wega





TENDENZE

Txt > A cura della redazione

ddFREE
n

Il giallo ocre come
elemento di benessere
e piacere



© Studio Maitanera® 2019

LUCE-19, L'EMOZIONE CROMATICA DELL'ANNO

66

IL NUOVO ANNO È APPENA INIZIATO E CROMOLOGY ITALIA,
AZIENDA LEADER NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE E VENDITA
DI PITTURE E VERNICI PER EDILIZIA, LO CELEBRA
CON LUCE-19: UN'EMOZIONE CROMATICA CHE ANNUNCIA
UN ANNO DI BELLEZZA, AMBIZIONE, ENERGIA E SPERANZA



H NG 8040



H NR 7785



H YR 8010



LUCE-19

Cromology Italia è parte del Gruppo Cromology, player mondiale nel settore delle vernici e pitture per edilizia e architettura. In ambito tecnico e creativo Cromology Italia riveste da sempre un ruolo strategico per il Gruppo e proprio nel nostro paese ha trovato la sua collocazione il "Global Centre of Excellence for Tinting Systems", il centro di competenza Cromology preposto allo sviluppo di nuove collezioni colori e formulazioni di prodotti sempre più performanti, sia dal punto di vista estetico che tecnico.

Nell'ambito di questa continua ricerca cromatica e tecnica e in collaborazione con Francesco Zavattari, noto artista italiano contemporaneo, nasce Luce-19: una intensa tonalità di giallo ocra concettualizzata sulla base di una attenta analisi della società moderna e volta a colmare il bisogno della "riscoperta" delle emozioni e

della possibilità di immaginarsi un futuro colmo di luce. Questo intenso e specifico punto di giallo ocra, che sarà disponibile a sistema tintometrico Cromology, ha l'intento di creare bellezza, piacere e benessere in tutti i luoghi in cui troverà spazio. Applicato ad una parete, impiegato per elementi architettonici o dettagli, nasce per illuminare le abitazioni e gli spazi pubblici, influenzando la percezione della bellezza relativa agli ambienti interni. L'impiego di Luce-19 sia in ambito domestico che in ambito lavorativo favorisce la concentrazione nello svolgimento delle attività quotidiane lavorative o di studio. I rapporti interpersonali e la comunicazione vengono facilitati dal "calore" emanato da questa tonalità di giallo che rende semplice l'interazione interpersonale.

Luce-19 è un vero portatore di energia positiva e il Color Design Center di

Cromology Italia suggerisce di abbinarlo, per l'impiego in interior design, con una palette di colori neutri, disponibili nelle collezioni Cromology, che spaziano dal grigio cemento al tortora.

La declinazione dell'offerta cromatica



Armonie Colore Luce-19

CROMOLOGY



ARCHITETTURA ED ECOLOGIA



La spettacolare presenza del vetro AGC nel progetto di Diller Scofidio + Renfro

Zaryadye è un parco che sorge a pochi passi dalla Piazza Rossa. Con una superficie di ben 78.000 mq, quest'oasi verde cittadina, progettata da un consorzio internazionale guidato dallo studio americano Diller Scofidio + Renfro, esplora il ricco panorama naturalistico del paese e al contempo, ospita cinque aree per eventi, una Concert Hall, due anfiteatri, un Media Center, un Nature Center, un ristorante e un ponte panoramico sospeso affacciato sul fiume Moscova, proponendosi così come hub sociale e culturale. AGC Glass Europe ha fornito il vetro per la realizzazione delle architetture scultoree degli edifici, assicurando al progetto di raggiungere il dialogo perfetto tra ambiente urbano e natura, grazie alle elevate performance dei suoi prodotti in termini di trasparenza, controllo solare e isolamento termico. Per la facciata della Concert Hall, integrata all'interno di una collina, è stato scelto il vetro Energy NT su Clearvision. Mentre ben 8.500 m² di questo edificio, così come le facciate del Media Center e del Nature Center sono stati interamente realizzati con Stopray Vision-60T su Clearvision, la nuova generazione di vetri abbinabili ad alta selettività di AGC che permette di ridurre notevolmente i costi di illuminazione, condizionamento ed energia grazie alla combinazione tra luce naturale, controllo solare ed isolamento termico. La soluzione perfetta per garantire massima trasmissione luminosa ed eccellenti prestazioni in termini di protezione solare e risparmio energetico. Energy Plus T è stato scelto, invece, per la realizzazione della facciata e del tetto trasparente del ristorante Voshod, che fa filtrare la luce all'interno, creando un'atmosfera magica. La gamma di vetri a controllo solare a bassa emissività Energy, si contraddistingue per l'innovativo rivestimento magnetronico che può essere applicato in combinazione con vetro temprato e ricotto, massimizzando così le prestazioni tecniche ed assicurando un aspetto estetico neutro. Infine, anche il florarium e la grotta di ghiaccio all'interno del Nature Center – il polo scientifico progettato per ospitare laboratori sperimentali, conferenze e seminari dedicati alle scienze naturali – portano la firma di AGC. La serra del florarium, infatti, è stata realizzata con Planibel Crystalvision: il vetro che grazie al suo elevatissimo grado di neutralità, offre una trasmissione luminosa pari al 91% e riduce al minimo l'utilizzo della luce artificiale. Mentre, per la grotta di ghiaccio è stato scelto Pyrobel 17N, il vetro stratificato resistente al fuoco, composto da vetri Planibel chiari e da intercalari intumescenti trasparenti, che in caso di incendio si trasformano in schermi opachi e garantiscono una tenuta alla fiamme, limitando o bloccando del tutto la propagazione del calore.

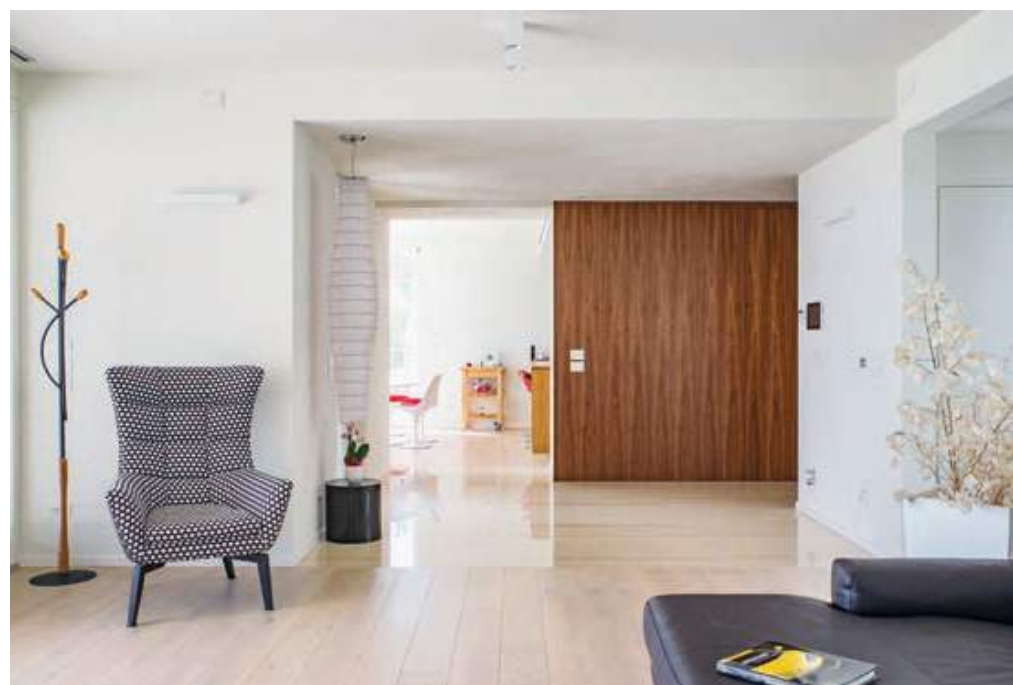
AGC GLASS EUROPE, LEADER EUROPEO NELLA
PRODUZIONE DI VETRO PIANO, CONFERMA ANCORA
UNA VOLTA LA SUA VOCAZIONE ALL'INNOVAZIONE
E CONTRIBUISCE CON IL SUO VETRO ALLA
REALIZZAZIONE DELLO STRAORDINARIO ZARYADYE
PARK DI MOSCA.



LA LUCE. E IL LEGNO

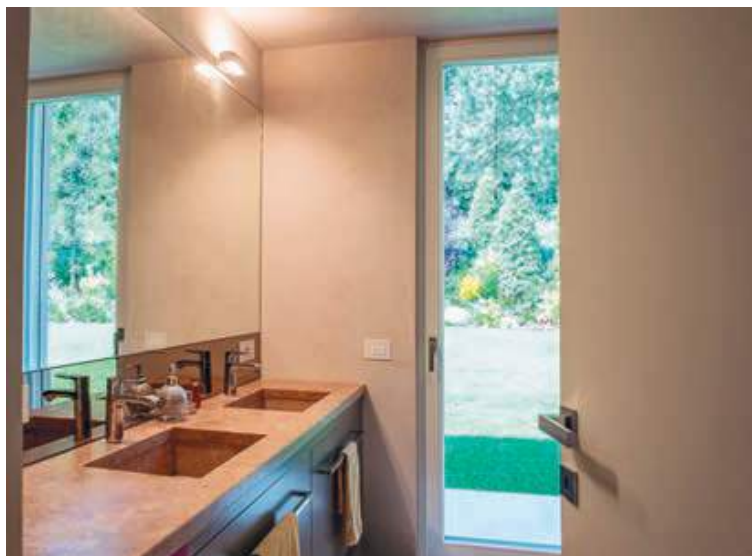


A PADENGHE, PICCOLO COMUNE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA CHE SI AFFACCIA SUL LAGO DI GARDA, CIRCONDATA DA 3.000 M DI GIARDINO, UNA VILLA MONOFAMILIARE DI CIRCA 205 M² È STATA REALIZZATA DA RUBNER HAUS SU PROGETTO DELL'ARCHITETTO RAFFAELE SANTACROCE DELLO STUDIO SANTACROCE ARCHITETTI.



“I committenti – dice Santacroce – desideravano innanzitutto uno spazio esteso su un unico piano e la principale richiesta era che ogni ambiente della casa fosse invaso dalla luce: per questo, il lato con la magnifica vista sul lago è stato ideato per creare un dialogo continuo tra interno ed esterno, grazie alla presenza di grandi vetrate che si affacciano sulla piscina e sul giardino. Uno degli ambienti interni in cui i proprietari volevano fortemente che le piante del giardino fossero visibili, era il bagno: in questo luogo il giardino diventa parte dell’arredamento, e permette di scorgere il lago dietro gli alberi creando una perfetta atmosfera intima e di relax. Inoltre, tutti gli spazi della casa sono ampi e accoglienti, progettati per accogliere amici e parenti che la famiglia ama spesso ricevere.” L’abitazione doveva dare un’immediata sensazione di benessere e avere un microclima straordinariamente piacevole. “Per soddisfare queste richieste – spiega Stefan Knollseisen, Responsabile Tecnico di Rubner Haus – la casa è stata realizzata con il sistema a telaio: un sistema costruttivo ad intelaiatura di legno che consente basso consumo energetico e alta coibentazione termica. Il microclima interno è infatti ideale, privo di umidità, e mantiene la giusta temperatura in ogni stagione. Il riscaldamento, a soffitto, garantisce un calore adeguato e consumi minimi, mentre la ventilazione meccanica controllata recupera un’elevata percentuale di calore aumentando l’efficienza energetica e creando un ambiente dall’alto comfort acustico.” Naturale ed ecosostenibile al 100%, il legno Rubner proviene da zone alpine a deforestazione controllata che si estendono per 150km nei dintorni della segheria del gruppo in Austria.

Ambienti interni e esterni della villa, ma sempre il legno come protagonista





ALL'INTERNO DEL
CENTRO STORICO
DI CIVIDATE AL PIANO
(BG) SI SVILUPPA
IL PROGETTO DELLO
STUDIO ZDA, ZUPELLI
DESIGN ARCHITETTURA
PER "CASA DONELLA",
UN'ABITAZIONE PRIVATA
COSTRUITA SUL
SEDIME DI UN ANTICO
CASCINALE IN DISUSO.

Progetto: ZDA |
ZUPELLI DESIGN
ARCHITETTURA
Sito: Cividate al Piano,
Bergamo, Italia
Anno: 2018
Superficie: 400 mq
Partner arredi e
illuminazione: Boffi,
Agape, Flos, Artemide,
Groppi, Ekinex, Kerakoll
Design House
Maestranze: Parquet
Clio Project, CPR
scale, TecnoLift,
Falegnameria P.M.P.,
Falar Serramenti, METV
Impianti, Neotermica,
Gruppo Nulli spa,
Tomas Costruzioni,
Vezzoli Giardini,
Luci illuminazione,
Fabbro Lucchini
Vittore, Imbianchini
Bonacquisti.

UNA TRADIZIONE RIVALUTATA



attali: una grande vetrata fissa che corre sui due piani ed una loggia che crea uno spazio aperto ma allo stesso tempo coperto e perfettamente inglobato nel prospetto.

Altro aspetto fondamentale è il “continuum spaziale” tra interno ed esterno ma anche tra i livelli interni dell’abitazione. Al piano terra, infatti, grazie alla presenza di grandi archi vetrati, supportati da una sottile struttura in alluminio, il limite visivo tra interno ed esterno viene meno ed il cortile risulta idealmente inglobato nello spazio interno dell’abitazione, definendo un luogo coperto atto all’accoglienza degli ospiti, ma in totale empatia con lo spazio del giardino. La connessione prosegue poi su tutti e tre i livelli grazie al foro a tutta altezza in cui è alloggiato l’ascensore in vetro e il corpo scala in ferro realizzato su misura per il progetto. Il tema della continuità spaziale è leggibile anche tra la zona living al piano primo e la zona notte al piano secondo, dove un’apertura nel solaio definisce una doppia al-



La cucina Boffi, il lavabo free-standing di Mangiarotti e la vasca In-out di Agape

Il legame con il contesto morfologico e con le preesistenze è stato uno dei punti di partenza fondamentali del progetto; l’architettura infatti, è stata ricostruita seguendo le linee guida dell’edificio esistente, enfatizzando alcuni elementi tradizionali tipici del precedente cascinale, come il tetto a falda, le travi a vista e il porticato ed inserendo delle contaminazioni più contemporanee a contrasto. Questo binomio tra tradizione e contemporaneità è di chiara lettura nel prospetto frontale, dove al piano terra sono state collocate grandi aperture vetrate ad arco, di derivazione classica, mentre ai livelli superiori si contrappongono elementi architettonici



tezza, formalmente richiamata dalla vetrata verticale del prospetto principale. Le ampie superfici vetrate, che caratterizzano l’intero edificio, spezzano l’oscurità dello spazio interno e inondano di luce naturale l’ambiente contraddistinto da una palette cromatica scura che richiama i toni dell’argilla cruda. Anche il pavimento in legno massello, gli arredi su misura e la cucina con isola, realizzata in collaborazione con Boffi, proseguono questo mood cromatico. Neri sono anche gli elementi di illuminazione (Groppi e Flos) così come la rubinetteria di Agape. Unici elementi a contrasto: il lavabo freestanding di Mangiarotti e la vasca In-out di Agape. Il risultato è quello di una “camera oscura”, per citare il mondo della fotografia, che, nella penombra dell’ambiente, incornicia e cattura scorci scenografici del paesaggio circostante. Nel complesso l’intero progetto risulta in sintonia con il contesto nel quale si inserisce, donando nuova qualità architettonica ad una porzione di centro cittadino.



FOOD LIGHT DESIGN

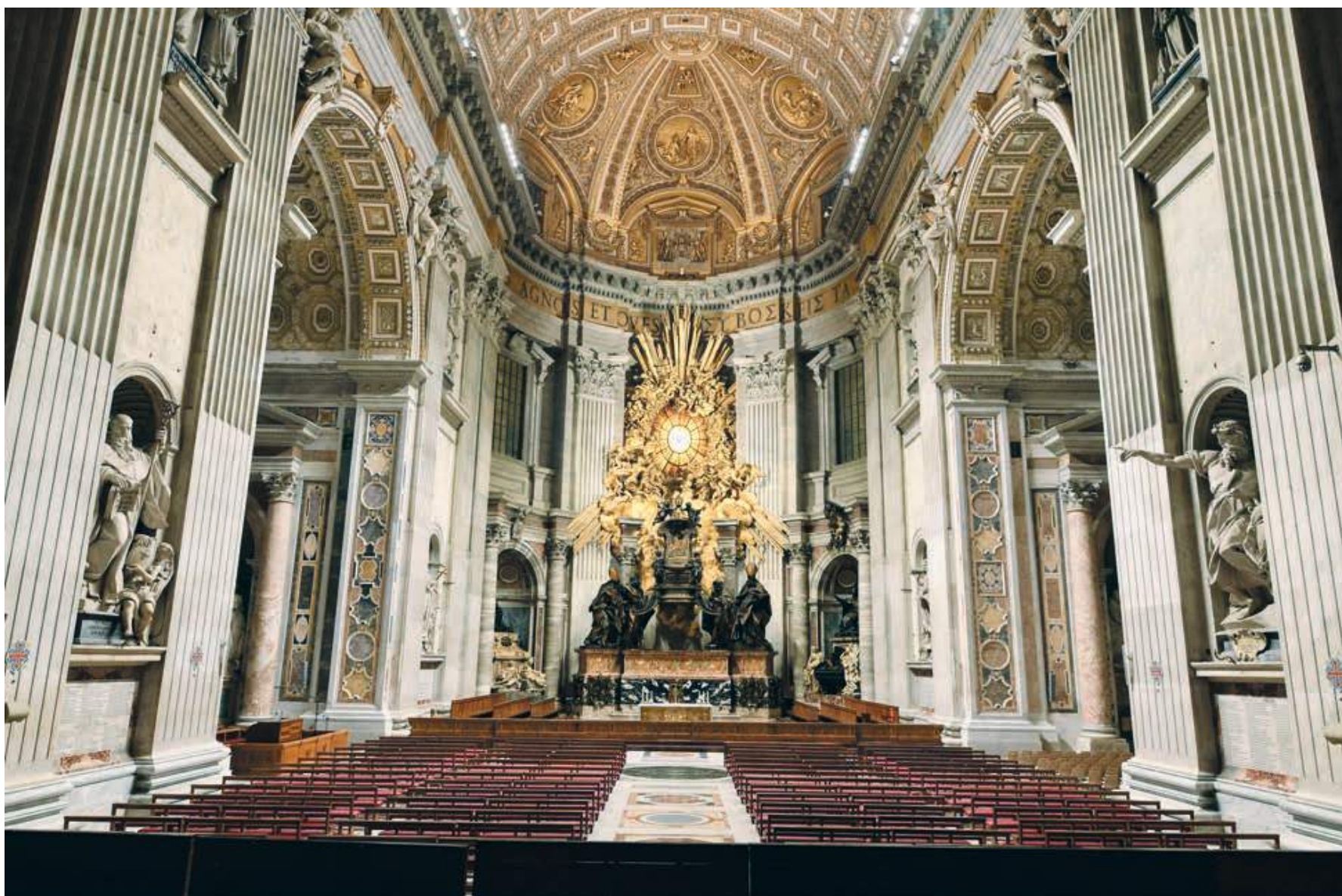


La scenografica presenza della lampada Andromeda

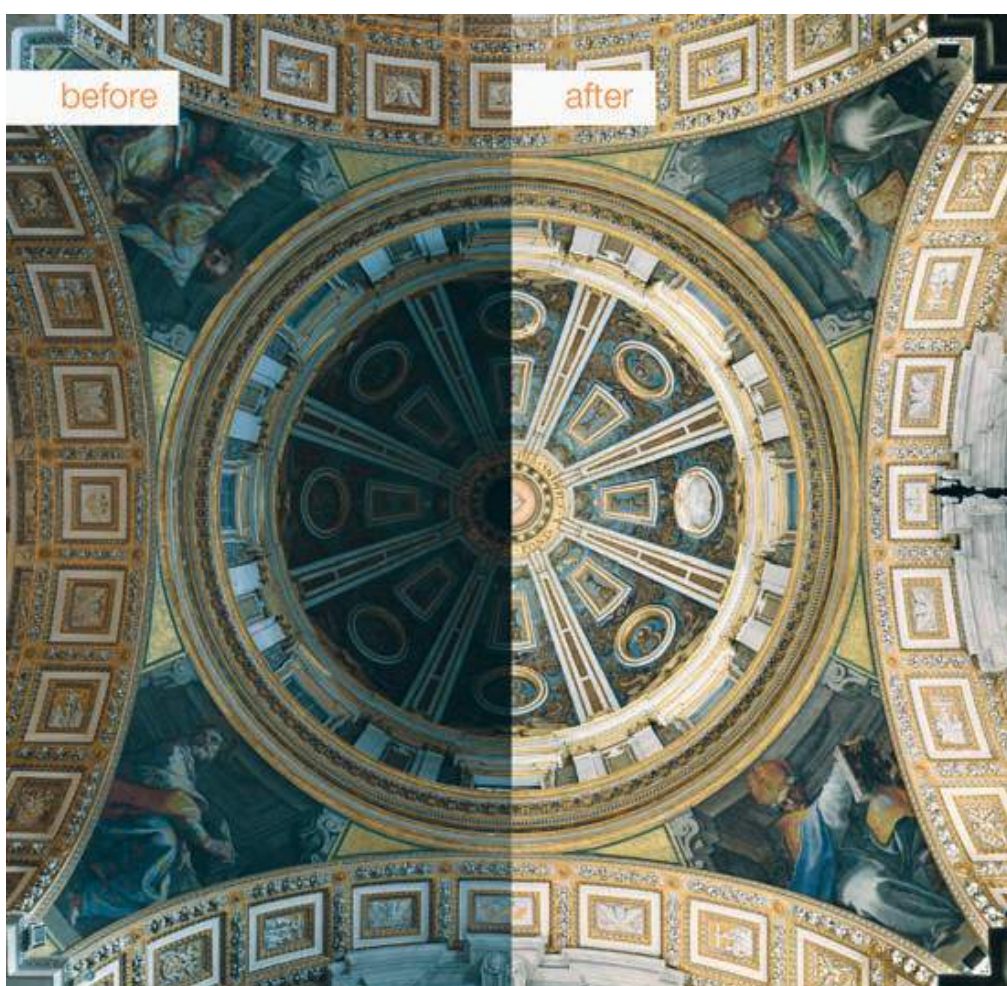
Andromeda è una delle più recenti lampade LED nate dalla creatività di Francesco Meneghello con Davide Lanfranco per OLEV, azienda nota per gli elevati standard tecnici e la produzione rigorosamente Made in Italy. Questa lampada a sospensione è dotata di due sorgenti di illuminazione, una diretta verso il basso e una diffusa verso l'alto, che possono essere accese e spente separatamente. La luce diffusa utilizza una tecnologia a lastra LED in grado di creare l'effetto di un cielo stellato, grazie alla presenza di 170 micro fori di diversa grandezza nella superficie inferiore. La sorgente luminosa inferiore è inoltre accessoriata da un innovativo ma semplice sistema di lenti magnetiche inter-

cambiabili in grado di calibrare in pochi secondi il fascio e la temperatura della luce. Un prodotto flessibile dunque, dal corpo in acciaio inox resistente e leggero, che disegna geometrie luminose soffuse dialoganti con l'arredamento e la decorazione delle pareti. Questa la ragione per cui è stata scelta da Francesco Meneghello con WE DON'T DESIGN per la recente ristrutturazione di due ristoranti "fusion" alle porte di Milano in cui era necessario creare atmosfere esotiche e far risaltare i colori del cibo.





LA BASILICA DI SAN PIETRO IN UNA NUOVA LUCE

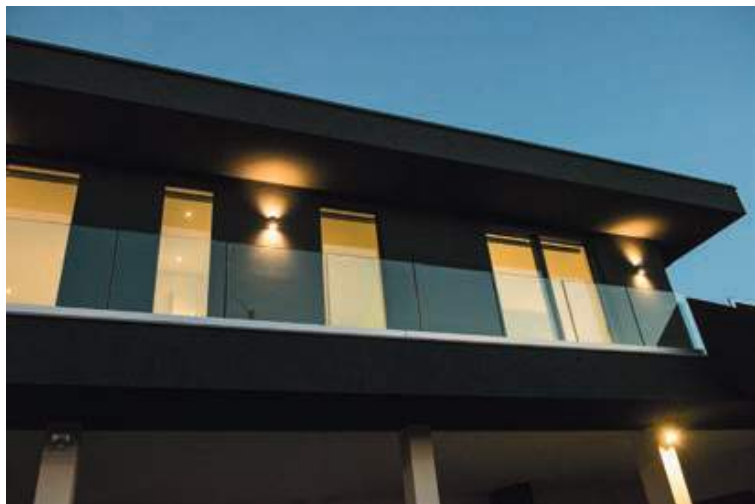


La più grande Basilica al mondo mostra i suoi tesori grazie all'innovativa illuminazione digitale di Osram. I lavori di progettazione e installazione dei nuovi apparecchi LED sono durati quasi due anni: ora la Basilica di San Pietro può mostrarsi in tutta la sua magnificenza. Osram ha lavorato a un progetto personalizzato per mettere in luce tutte le peculiarità della Basilica più importante del mondo, utilizzando oltre 780 apparecchi speciali e circa 100.000 LED. A tutto questo si aggiunge un sistema di controllo della luce digitale attraverso il quale è possibile adattare in maniera rapida e mirata l'illuminazione della superficie di quasi 22.000 metri quadrati complessivi della Basilica, in base a scenari predefiniti. Grazie al nuovo sistema integrato a LED, è possibile ammirare i mosaici delle cupole negli ottagoni delle navate laterali, nei minimi dettagli. Le luci a LED permettono ora di leggere molto bene - mettendoli in risalto - i capolavori per eccellenza all'interno dell'edificio sacro: i mosaici che ricoprono più di 10.000 metri quadrati di superficie della Basilica. Finora, le aree degli ottagoni e delle Cupolette nelle navatelle laterali non erano illuminate, mentre ora la nuova illuminazione LED li pone in scena con fine maestria, svelando dettagli mai visti in 500 anni di storia - sconosciuti anche ai maestri d'arte - senza creare fastidiosi riflessi

La differenza fra
il prima e il dopo
l'introduzione
del progetto
illuminotecnico di
Osram



LA CASA-SHOWROOM IN BRIANZA



Gli ambienti della villa,
ampi e luminosi

La Brianza, terra di lavorazioni artigianali, arredi, mobili, creatività, design. In questo territorio sempreverde, dove s'intrecciano sapientemente tradizione e innovazione, è stato da poco inaugurato un appartamento totalmente aperto sul paesaggio semiurbano, ma ancora ricco di alberi, giardini e verde di Cesano Maderno. L'edificio colpisce immediatamente lo sguardo: si tratta di un parallelepipedo grigio antracite perfettamente inserito in una struttura preesistente degli anni Cinquanta, ubicata in una vivace area residenziale, con a disposizione svariati servizi. Molto evidenti i rimandi all'abitazione di ringhiera tipica di questa zona, che si affaccia completamente sulla balconata antistante. L'apertura sul pano-

rama brianzolo è consentita dalle ampie vetrate che corrono lungo l'intera facciata dell'appartamento. "Nella progettazione di questo spazio, mi sono ispirata a Mies Van der Rohe, artefice di opere quali il padiglione tedesco dell'expo di Barcellona e casa Farnsworth" racconta Deborah Ferraresi, architetto e titolare dello showroom Gallery09. All'interno dell'abitazione, tanta luce, spazio, colori e luminosità. E mobili design, naturalmente. "Ho rivisitato l'uso del corridoio, che da molti anni è un po' "snobbato": una sorta di tunnel sul quale si affacciano bagni, ravvivati da insolite e originali carte da parati, e le camere da letto di adulti e bambini e che infine sfocia nell'ariosa area living. Rispetto al passato tutta-



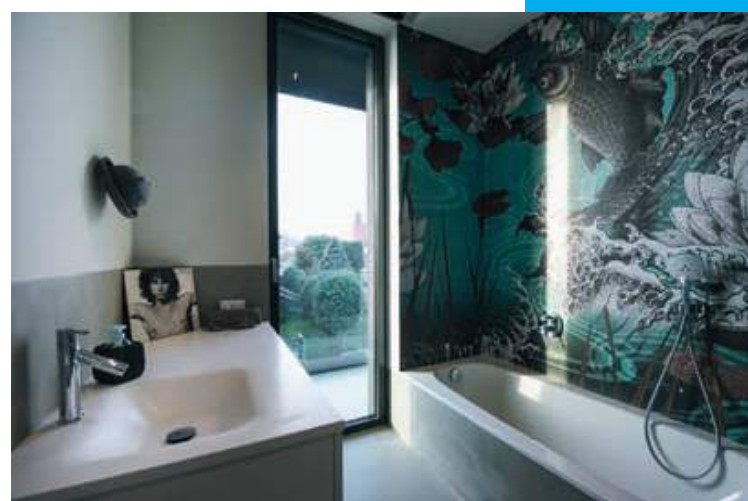
Cucina e living
integrate nello stesso
spazio





via, il corridoio non rappresenta un mero passaggio distributivo, ma è anch'esso un elemento vitale della casa, ospitando anche una comoda libreria. Gli spazi sono arredati in maniera essenziale e contemporanea, con un uso puntuale del colore. Spicca la cucina nera, che contrasta con la luce che irrompe dalle vetrate, mentre l'effetto industriale è conferito dalla pavimentazione in resina cemento. L'abitazione si delinea come supporto dello showroom sottostante, che si trasforma dunque in uno "showroom abitato".

Elemento peculiare del progetto è la gestione degli spazi in funzione dell'illuminazione naturale





IL DESIGN È SERVITO!

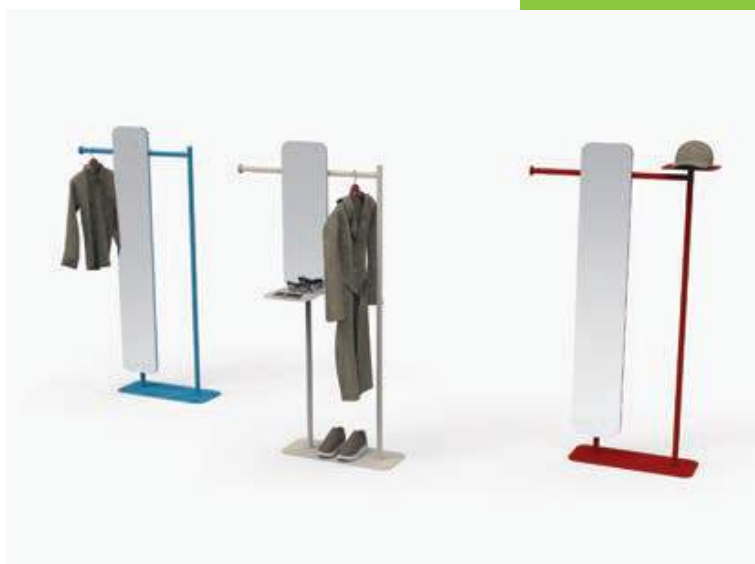


Way è una collezione di tavolini con 3 diverse altezze, dalle linee essenziali e all'apparenza familiari. A caratterizzarlo è il piano d'appoggio che, pur richiamando la perfezione formale del cerchio, ne spezza la continuità con un taglio netto tracciato lungo l'ideale linea di intersezione di due cerchi parzialmente sovrapposti. Il singolo tavolino può così esser accostato al muro, per recuperare spazio importante, oppure accoppiato. Per Meme Design, DESIGNER: GIANMARCO CODATO

Nella pagina affianco, in alto, Way è una collezione di tavolini con 3 diverse altezze, dalle linee essenziali e all'apparenza familiari. A caratterizzarlo è il piano d'appoggio che, pur richiamando la perfezione formale del cerchio, ne spezza la continuità con un taglio netto tracciato lungo l'ideale linea di intersezione di due cerchi parzialmente sovrapposti. Il singolo tavolino può così esser accostato al muro, per recuperare spazio importante, oppure accoppiato. Per Meme Design, DESIGNER: GIANMARCO CODATO

Gianmarco Codato (classe '87) si laurea in Industrial Design allo IUAV di San Marino. Dal 2012 collabora con alcuni studi di design italiani per progetti che spaziano dal design del prodotto al packaging e grafica. In seguito si trasferisce a New York e Los Angeles, dove segue progetti freelance per studi di design, comunicazione e aziende del settore. Attualmente, nello studio Lino Codato Design&Communication, sviluppa principalmente progetti legati al furniture design; progetti in cui Lino cerca sempre di tenere conto dei metodi produttivi disponibili, con particolare attenzione ai materiali utilizzati, attraverso una costante ricerca. In questo modo si creano prodotti innovativi, che mirano ad un equilibrio tra funzionalità ed estetica. Ne presentiamo, in queste pagine, alcuni lavori, in essere con Meme Design.

Appendiabiti + specchio
BABELE Designer:
GianMarco Codato
Luciano Trevisiol per
Meme Design



Ballon nasce con l'intento di divertire. La sua natura indefinibile, inafferrabile come quella dei palloncini il cui naturale movimento verso l'alto si ispira: un po' appendiabiti, un po' mensola, un po' portasciugamani si trova a suo agio in ogni ambiente domestico e contract. Per Meme Design. DESIGNER: GianMarco Codato Luciano Trevisiol



IL RAME E LA CASA. FRA DESIGN E SOSTENIBILITÀ



Il concorso "Il Rame e la Casa", giunto alla settima edizione e promosso dall'Istituto Europeo del Rame, ha premiato anche quest'anno i talenti del design provenienti da tutto il mondo. I partecipanti sono stati designer o architetti under 40 e studenti iscritti a scuole e facoltà di design o architettura i quali hanno proposto progetti ove l'eleganza e la duttilità del rame vengono declinate in innumerevoli tipologie di complementi d'arredo, coniugando utilizzi e forme inusuali ad aspetti tradizionali. Quest'anno, grande attenzione è stata dedicata all'ecosostenibilità, con progetti che hanno spaziato dal piccolo orto domestico ai contenitori per la conservazione del cibo e soluzioni per la salute personale. I 250 elaborati in gara, giunti da tutta Europa e da nazioni extra-europee come Corea, Cina e Cile, sono stati valutati da una giuria qualificata di professionisti del settore composta da Massimo Curzi, architetto, Matteo Ragni, designer e Marco Romanelli, architetto e critico del design.

Per la categoria professionisti il primo premio è stato assegnato al designer Cornelius Comanns con il progetto "Kink".

Il secondo premio è andato al designer Luca Ladiana con "Imbuto".

2° classificato:
Designer: Luca Ladiana
(Italia)
Progetto: "Imbuto"
Motivazione:
Attento alla realtà contemporanea, il progetto "Imbuto" propone un kit di soluzioni per la tipologia del vaso da fiori: un soliflor (quando l'imbuto è contenuto all'interno del vetro borosilicato) oppure un grande vaso capiente. Designer menzionati

DESIGNER 2° PREMIO



1° classificato:
Designer: Cornelius
Comanns (Germania)
Progetto: "Kink"
Motivazione:
Attraverso il gesto
elementare di piegare
un tubo il designer
raggiunge un risultato
altamente espressivo
sul piano formale e
comunque attento alla
funzionalità.

DESIGNER 1° PREMIO



Degni di una menzione speciale in questa categoria sono Paulina Krystyna Sobczyk con "Balance", Carolina Martinelli e Vittorio Venezia con "Fili Scoperti" e Andrea Brugnara con "Jiji". Per la categoria studenti, hanno ricevuto il primo premio Claudia Ragnelli e Valeria De Angelis con il progetto "CU Vietato non toccare" dell'ISIA di Roma. Una menzione speciale va a Charlotte Martine Stephanie Putois e Ludovic Grégory Lézandron con "Anknaes" del Lycée Polyvalent Rive Gauche di Tolosa e Magdalena Zawiazalec e Bartosz Brylewski con "Copper Knife" della SWPS Uniwersytet Humanistycznospoleczny di Varsavia.

DESIGNER MENZIONATI

In alto, Designer: Paulina Krystyna Sobczyk (Polonia)
Progetto: lampada "Balance". A destra, Designer: Carolina Martinelli e Vittorio Venezia (Italia).
Progetto: lampada "Fili Scoperti"



Qui a sinistra Designer: Andrea Brugnara (Italia)
Progetto: zampirone "Jiji"





DESIGN

Txt > A cura della redazione

ddFREE
n

LE RADICI E LE ALI

Nel 2012 Antonio Aricò presentava in Ventura Lambrate la sua prima collezione personale, Back Home, da lui disegnata e costruita dal nonno Saverio, falegname di Reggio Calabria. Nel 2018, Aricò presentava in collaborazione con Editamateria la collezione Una Stanza nei tunnel di Ventura Centrale. Quest'anno, dopo anni di collaborazioni con gallerie e aziende leader del design italiano, Antonio Aricò decide di raccontare la sua storia in un documentario dal taglio poetico: LE RADICI E LE ALI. Filo conduttore sarà il tema dell'identità, esasperato in un'operazione comunicativa che tocca le storie degli altri progetti che saranno presenti al Fuori Salone di Milano 2019. LE RADICI E LE ALI prende corpo dal desiderio di raccontare per immagini l'esperienza della collaborazione tra Antonio Aricò e suo nonno Saverio, falegname di Reggio Calabria. Da lì, l'orizzonte narrativo si allarga e dall'esperienza personale di Aricò lambisce lo scenario contemporaneo dell'artcraft e del design industriale. Tra famiglia e lavoro, artigianato, design e industria, il documentario guarda a storie e identità come visioni decentrate. Accosta voci e scenari apparentemente distanti, si dipana intessendo alto e basso, locale e internazionale, passato e contemporaneo. Le voci di Alberto Alessi, Stefano Seletti, Saverio Zaminga, Silvia Ariemma, Laura Polinoro, Antonio Aricò, Francesca Appiani, Elena Salmistraro, Fedele Zaminga, Tito Malara e Anna Maria Gulli intrecciano racconti, suggestioni emotive e visioni del presente, tra nuove storie e tradizioni. LE RADICI E LE ALI soggetto e realizzazione Altrove. Si ringrazia per il contributo DELVIS.

Arci Bellezza

Via Giovanni Bellezza 16/A

Lunedì 8 Aprile ore 19:00

Venerdì 12 Aprile ore 19:00

Editamateria

Via Palermo 11 – Brera Design District

9/14 Aprile 10:00 20:00



La locandina del documentario

Qui a destra, Alberto Alessi



80

COLLEZIONI 2019

SEMINARA: TRIULU, MALANOVA E SCUNTINTIZZA

EDITAMATERIA x DELVIS

Brera District

Via Palermo 11

9/14 Aprile ore 10:00/20:00

Nel contesto del Brera Design District, Editamateria ha invitato i designer Matteo Cibic e Antonio Aricò a lavorare su temi molto differenti, ma unici nell'animo eclettico dei due designer. Aricò lavora con la ceramica sul tema delle Radici. Seminara: Triulu, Malanova e Scuntintizza non è un progetto di design, ma di ricerca e regia. Il recupero di disegni antichi fa riemergere forme e storie di una tradizione ormai quasi perduta, quella delle ceramiche artistiche di Seminara, quelle più primitive appartenenti a un'Italia "tribale" legata alla Magna Grecia e ai Bizantini del profondo Aspromonte. Rocco Condruso è uno degli ultimi maestri dell'arte ceramica calabrese, definiti in passato "pignatari", la cui storia di famiglia ha incrociato nel suo percorso Pablo Picasso. La storia viene mescolata a un detto popolare per creare un tris di personaggi pop e primitivi: Triulu, Malanova e Scuntintizza che in dialetto siciliano/calabrese significano rispettivamente "lamento", "cattiva notizia" e "scontentezza" pongono l'accento sull'espressività dei volti delle figure e conferisce teatralità agli oggetti animandoli.

I GIGANTI: MATA E GRIFO

altreforme

Rossana Orlandi

Via Matteo Bandello, 14/16

9/14 Aprile ore 10:00/20:00

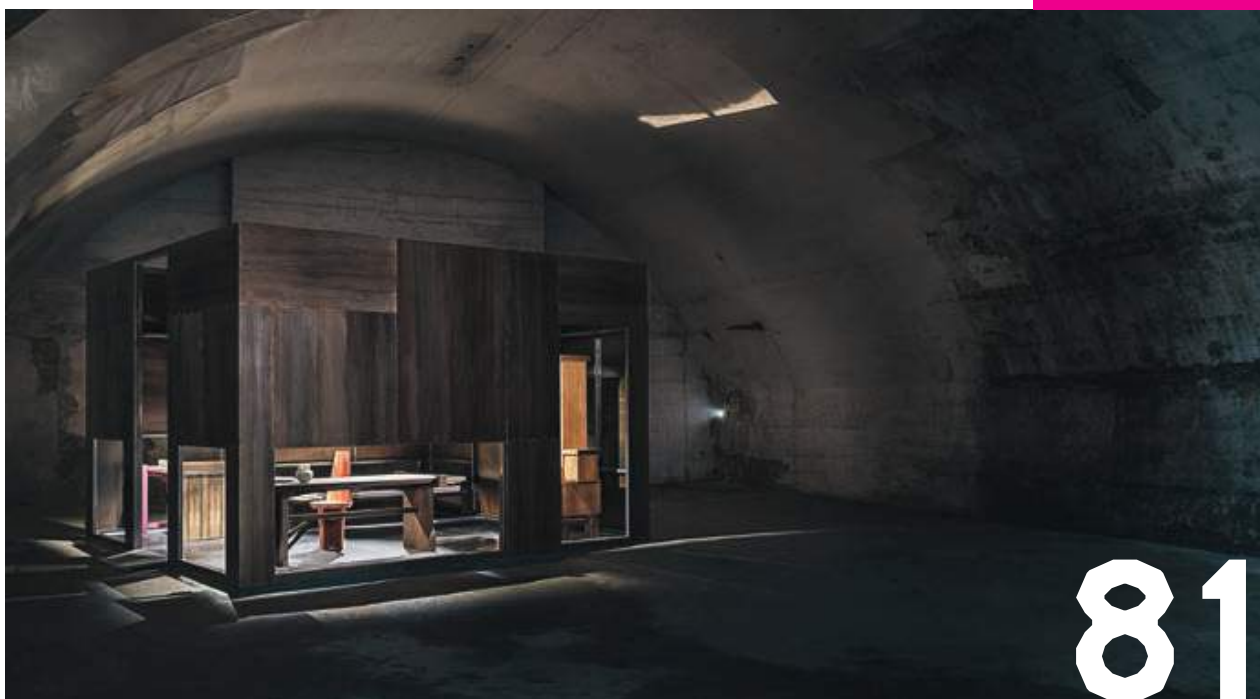
Per il terzo anno consecutivo Aricò lavora con il brand altreforme durante la Design Week. Quest'anno il design lascia spazio alla storia d'amore tra Mata e Grifo. Mata è una giunonica donna di Zancle, l'odierna Messina, che viene corteggiata e poi conquistata dal truce guerriero saraceno con i baffi: Grifone. La storia d'amore dei due Giganti del Sud Italia e di grande amicizia tra i designer Antonio Aricò ed Elena Salmistraro viene messa in scena da Valentina Fontana Castiglioni e il suo brand altreforme presso la Galleria Rossana Orlandi. Antonio, Elena e Valentina sposano una storia d'amore ricamata dal folklore e la poesia del mediterraneo e rinfrescata dal punto di vista di una creatività tecnologica che non ha limiti: quella della lavorazione dell'alluminio del brand altreforme. Altreforme anima Grifo, il gigante guerriero con i baffi disegnato da Salmistraro e la dolce Mata disegnata da Aricò. Due specchi portali dall'altezza di 2 metri daranno spettacolo nella Galleria Rossana Orlandi in Via Matteo Bandello 14/16 dal 9 al 14 aprile.



Sopra, Stefano Seletti e, sotto, Rossana Orlandi



Una delle stanze Edimateria





DIALOGHI CON ADA: L'ULTIMO ISMO, VERSO IL "NON-PROTAGONISMO"



Prove di verniciatura delle decorazioni urbane nel quartiere generale di Ideas Bit Factory in Bovisa, uno dei luoghi caldi della "repubblica del design"



Fare design nel 2019 è un'asfissiante sfida continua al prodotto migliore, all'idea strabiliante e ad un costante atteggiamento che trasforma le sensazioni in sensazionalismo. Tutto questo rincorrersi, tutto questo cercare di emergere, fa spesso perdere di vista la vera essenza del design e trasforma tutto in un gigantesco effetto "selfie".

In tutto questo gigantesco circuito mediatico (che in questi giorni a Milano, la città del design, vede un momento topico) tutto si concentra sull'apparire e i designers puntano più su se stessi che sul loro lavoro (sul valore delle idee). E proprio in questo momento il

messaggio che ci comunica ADA è spiazzante perché rinuncia al volto all'identità a favore del progetto.

Il Design nasce come risposta a dei bisogni, come soluzione ad una esigenza e magari anche capace di donare un sorriso nella vita delle persone. Bruno Munari assegnò il compasso d'oro ad artisti che non sapevano di fare arte; persone, come il creatore della sdraio da spiaggia, che avevano bisogno di qualcosa e l'hanno creata per soddisfare la propria esigenza. Si tratta di arte, di Design?

Sì, mi sento di urlare a gran voce.

Fare Design senza il mero esibizionismo, senza vanità, senza secondi fini se non quelli di rispondere ad un bisogno, di migliorare la vita. Pur sembrando un concetto ormai passato, vista l'importanza mediatica, ad oggi è

ancora possibile fare Design senza metterci la faccia, forse senza nemmeno rendersene conto. Questo è quello che fa ADA, associazione designer anonimi, che per la Milano Design Week 2019 fa del Design una vera e propria bandiera. ADA parla attraverso i suoi

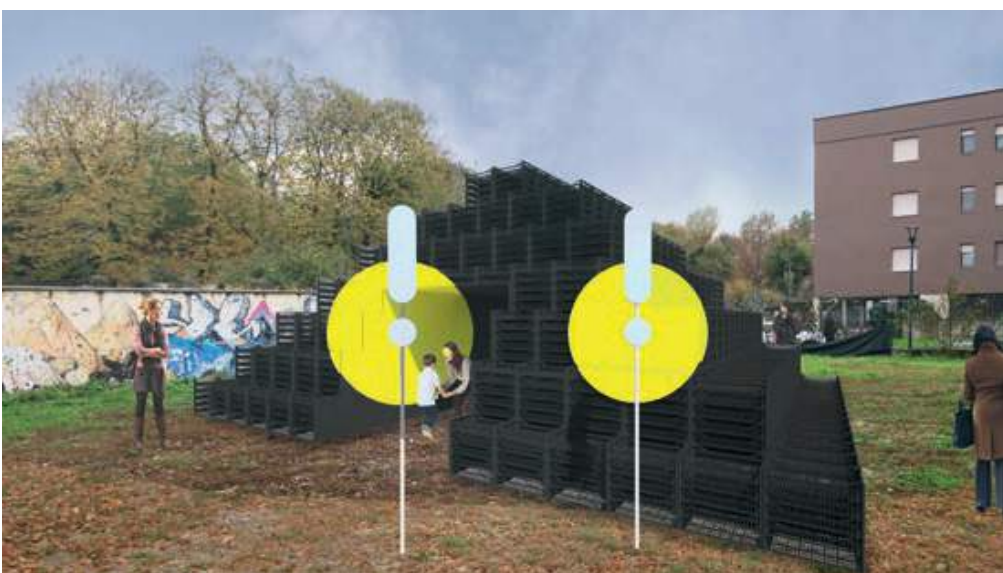


Verniciatura urbana della segnaletica permanente del distretto in via Guerzoni (Dergano) e installazione ICONS.



gesti semplici e ricolora le aree di Bovisa, Dergano e Lancetti per riqualificarle, rigenerarle, ridar loro il valore che meritano. Mi viene in mente un ingenuo parallelismo con i supereroi che nascosti dietro le loro maschere salvano il pianeta dai più vari pericoli. Probabilmente ADA non salverà il mondo, ma prova a renderlo un po' migliore. Come sempre, quando si ha a che fare con l'ano-

nimato, lo si guarda con sguardo inquisitorio. Non riusciamo mai ad accontentarci del risultato da loro prodotto, vogliamo andare a fondo della loro identità, sapere chi sono, e perché si nascondono. Tra gli esempi più lampanti della società moderna, sicuramente artisti come Banksy, Elena Ferrante e Liberato, per citarne alcuni, hanno ben interpretato questo concetto; l'arte e l'e-



MONUMENTO DEL DESIGN. Ziggurat costruita con cassette della frutta di scarto dentro gli spazi di Blitz Bovisa

spressione dell'arte non devono avere una biografia che faccia loro da cornice. Se nel rinascimento la biografia era spesso più importante dell'opera stessa di un artista, come appare ben evidente nelle "Vite de' più eccellenti pittori, scultori ed architettori" di Giorgio Vasari, è oggi solo un decoro.

Siamo quello che facciamo, siamo quello creiamo, siamo quello che mangiamo, siamo quello che disegnamo.

E se fosse quello che disegnamo che fa noi stessi?



MAXMEYER E PANTONE CON IL COLORE DELL'ANNO PANTONE 2019: CON **LIVING CORAL** LA CASA SI RIEMPIE DI ENERGIA E VITALITA'



“MaxMeyer, il brand del Gruppo Cromology più conosciuto nel settore delle pitture, smalti e decorativi per interni in Italia, e Pantone, autorità indiscussa in campo cromatico, rinnovano la loro collaborazione anche per l'anno 2019.

E la rinnovata partnership è stata anche con l'annuncio del colore Pantone dell'anno 2019, 16-1546 Living Coral. Living Coral è l'espressione di un attento studio della società contemporanea, nella quale la tecnologia digitale e i social media stanno conquistando sempre più spazio da un lato e, dall'altro, spingono le persone alla ricerca di esperienze autentiche, che consentano di vivere momenti di reale condivisione e intimità.

La pittura MaxMeyer, Collection Inspired by Pantone, si contraddistingue per l'elevato potere coprente e per il suo effetto opaco e vellutato ed è applicabile su superfici interne

con una sola mano di prodotto. Lo smalto satinato MaxMeyer, Collection Inspired by Pantone, inodore, pronto all'uso e disponibile nel formato 0,5 L, è indicato per la protezione e la decorazione di supporti in ferro, lamiera zincata, plastica, legno ed altri supporti difficili, sia in interno che in esterno.

Colore flessibile e vivace, Living Coral si presta per numerosissimi abbinamenti.

Per l'interior design Pantone e MaxMeyer suggeriscono in particolare la palette Under The Sea, che include diversi toni del mare - blu, verde, celeste - del verde e del giallo, disponibili in varie nuance nella collezione MaxMeyer, Collection Inspired by Pantone. In base ai propri gusti, si potranno determinare i pesi e la presenza dei vari colori impiegando non solo la pittura, ma anche giocando con la selezione di accessori: tendaggi, tovaglie, cuscini, vasi, cornici potranno interpretare gli abbinamenti suggeriti con le palette. Gli smalti della linea MaxMeyer Collection Inspired by Pantone potranno essere impiegati per decorare elementi in vari materiali, quali metalli e legno.



1

1 Fontanot_Clip_
<https://www.fontanot.it>
2 Biesse_Pan_<http://www.biesse2000.it>
3 Airdp by Eyewear_
Marco c6_mg_1984_
<http://airdpstyle.com>



3



2



4



5

4 Cordivari_Frame
Blower_www.
cordivaridesign.it
5 Bulgari_Omnia
Coral_<https://www.bulgari.com>

1



1 Officinaciani_lantern Tropez_https://www.officinaciani.it
2 The.Artceram_File 2.0_http://www.artceram.it

2



3 Thread Em_Edie Coral_https://www.threadem.it
4 Wallpepper_Mystic Sky_https://www.wallpepper.it

3



4

5



5 B-line_Aki_https://www.b-line.it

1 Alma Design_ Marlene_ <http://www.alma-design.it>

1

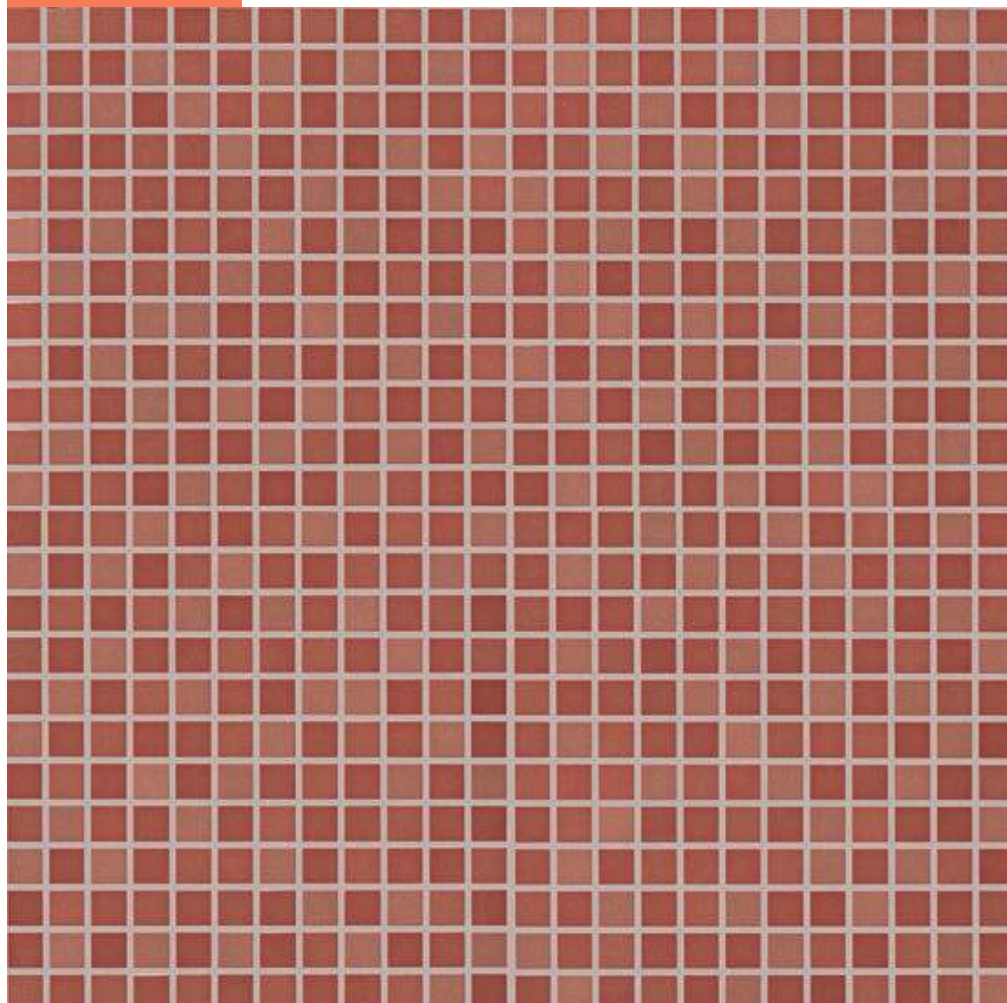


2 MBT_Spring Summer Collection 2019_ <https://it.mbt.com>
3 Fap Ceramiche_ Micromosaico_ <https://www.fapceramiche.com>
4 Antoniolupi_ Soffio_ <https://www.antoniolupi.it>



2

3



4

5



6

5 Diesel_Spring Summer collection 2019_ <https://it.diesel.com>
6 Butter London_+ Pantone nail lacquer_ <http://www.butterlondon.com>



1



2



1 Ridea_Bamb000_ <https://www.ridea.it>
 2 Zava_Cono_ <http://zavaluce.it>
 3 Alessi_Dédé_ <https://www.alessi.com>

3



4

4 Arbi_Absolute_ <http://www.arbiarredobagno.it>
 5 Ferrerolegno_Yncisa_ <http://www.ferrerolegnoporte.it>



5



1



2

1 Antrax_T Tower_ <https://www.antrax.it>
 2 Armani Jeans_Coral colour_ <https://www.armani.com>
 3 Bonaldo_Panorama_ <https://www.bonaldo.it>

3



4 Glass Design_ Gala_ <https://www.glassdesign.it>



4



5

5 Ilaria.i Quel Mazzolin_ <http://www.ilariai.com>
 6 EffeBiquattro_Ri-Tratto- <http://www.ffeBiquattro.i>



6

1 Talenti_Trocadero
chairs_ <https://www.talenti srl.com>
2 Caleffi_trapunta
MODERN®_ <https://www.caleffionline.it>
3 Bross_Nora_ <https://www.bross-italy.com>



1



2



3



4

4 american
Vintage_Spring
Summer 2019_ <http://it.americantvintage-store.com>
5 Abimis_Ego_ <https://abimis.com>



5

1 Dieffebi_Cbox_ <http://www.dieffebi.com>
2 Al Da Frè_Malmo_ <https://www.alfdafre.it>

1



3

3 Roda_Laze_ <https://www.rodaonline.com>
4 Mosaico+_Royal
Waver Coral décor_ <https://mosaicopiu.it>
5 Wood Skin_Panels_ <https://www.wood-skin.com>
6 Bosa_Dornette
Canyon_ <https://www.bosatrade.com>

4



6



BROKEN NATURE IN TRIENNALE



La XXII Esposizione Internazionale della Triennale di Milano, aperta dal 1° marzo al 1° settembre 2019, è intitolata Broken Nature: Design Takes on Human Survival ed è curata da Paola Antonelli, Senior Curator del Dipartimento di Architettura e Design e Direttrice del Dipartimento Ricerca e Sviluppo al Museum of Modern Art di New York. Broken Nature è un'indagine approfondita sui legami che uniscono gli uomini all'ambiente naturale, legami che nel corso degli anni sono stati profondamente compromessi, se non completamente distrutti. La XXII Triennale di Milano, analizzando vari progetti di architettura e design, esplora il concetto di design ricostituente mettendo in luce oggetti e strategie, su diverse scale, che reinterpretano il rapporto tra gli esseri umani e il contesto in cui vivono, includendo sia gli ecosistemi sociali che quelli naturali. La XXII Triennale di Milano consiste in una mostra tematica, in ventidue partecipazioni internazionali, sollecitate sotto l'egida del Bureau International des Expositions attraverso canali governativi ufficiali, nell'installazione The Great Animal Orchestra, realizzata da Bernie Krause e United Visual Artists su iniziativa della Fondation Cartier pour l'art contemporain, nella mostra speciale La Nazione delle Piante, curata da Stefano Mancuso. La mostra tematica è composta da quattro lavori appositamente commissionati a designer internazionali. Le opere commissionate sono state affidate a Formafantasma (Andrea Trimarchi e Simone Farresin), a Neri Oxman e al suo gruppo di ricerca Mediated Matter Group del MIT Media Lab, a Sigil Collective (Khaled Malas, Salim Al-Kadi, Alfred Tarazi e Jana Traboulsi), collettivo con base a Beirut e a New York, e ad Accurat, società di ricerca e innovazione nel campo del data-driven design, con sedi a Milano e New York (progetto condotto da Giorgia Lupi e Gabriele Rossi). Oltre alle opere commissionate, la mostra tematica comprende una selezione di un centinaio di progetti degli ultimi tre decenni, esempi di design, architettura e arte ricostituente provenienti da tutto il mondo. La mostra tematica è affiancata da 22 Partecipazioni Internazionali, promosse da istituzioni e atenei considerati eccellenze internazionali, nonché da numerosi Governi

Sopra, Anna Citelli and Raoul Bretzel_Capsula Mundi
A destra, buro BELÉN_SUN+



Formafantasma_Ore Streams



TANTO DI CAPPELLO

In occasione della donazione al CASVA - Centro Alti Studi sulle Arti Visive - dell'archivio dello Studio MID design/comunicazioni visive, Casa Museo Boschi di Stefano ospita, negli spazi del Museo e della ex scuola di ceramica dal 3 al 28 aprile 2019 la mostra Tanto di cappello. La collezione di cappelli

di Alfonso F. Grassi: militare, della tradizione ed etnici. Uno speciale allestimento accoglierà i copricapi di Alfonso Grassi, grazie ai preziosi appendiabiti progettati dallo Studio De Pas D'Urbino Lomazzi, oggetti iconici della storia del design italiano che, in occasione della mostra a Casa Museo Boschi

di Stefano, saranno utilizzati nella loro funzione originaria. Una personalità multiforme, quella di Alfonso F. Grassi, che non si è espressa solo nell'ambito del design, ma che ha coltivato molte passioni, da quella per i gatti a quella per gli aerei fino all'amore per il cinema e per la storia soprattutto quella relativa alla Seconda Guerra Mondiale. Forse proprio da qui è nato il suo amore per i cappelli, soprattutto militari ma non solo, che lo ha portato a collezionarne quasi duecento, grazie ai suoi viaggi intorno al mondo e a regali di amici che sapevano di questo suo singolare interesse.



I cappelli di Alfonso Grassi, fotografati da Giovanna Dal Magro

DISCOVER



DESIGN DIFFUSION NEWS



DDW srl | Via Lucano, 3 | 20135 Milano | Italy
Tel. +39 02 5456102 - fax +39 02 54121243 - e-mail: info@designdiffusion.com
internet: www.designdiffusion.com - web tv: www.designdiffusion.tv

OPEN AIR CULTURE

AD Designwork - Photo Alessandro Paderni/Eye - Copywriting CarterBennett



Tafraoute, Marocco. 26 sett, h 13.00
Pergole bioclimatiche Pratic.
Generiamo spazi di autentico comfort.
pratic.it

NEXT EVENTS

Milano, 9-14 aprile

SALONE DEL MOBILE
Pad. 22 Stand D32-D36

FUORISALONE
Galleria Cattai
Via Brera 4

pratic

FUTURA

DESIGN Hangar Design Group 2015

